



COMUNE DI PRAIA A MARE

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
 - 1.1 Indirizzi strategici
 - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
 - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
 - 2.2 Fonti di finanziamento
 - 2.3 Analisi delle risorse
 - 2.4 Riepilogo generale della spesa per missioni
 - 2.5 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
 - 2.6 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
 - 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
 - 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
 - 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;

- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'azione di governo è caratterizzata dalla partecipazione, dalla trasparenza, dal confronto democratico e dalla comunicazione costante ai cittadini utilizzando le moderne tecniche comunicative.

Si continueranno a mettere in atto tutte le azioni necessarie al fine di mantenere sempre più pulito, accogliente, decoroso e vivibile il nostro paese per i residenti e per i turisti che sono la fonte primaria della economia locale.

Viene prestata massima cura alla tutela dell'igiene e della salute pubblica con un monitoraggio continuo della rete fognaria, delle acque sorgive e delle acque di balneazione allo scopo di prevenire e contrastare qualsiasi forma di inquinamento.

A ciò si aggiunge la consolidata raccolta differenziata della spazzatura e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si continuerà nell'opera di sensibilizzazione dei cittadini perché depositino i rifiuti negli orari prestabiliti e non li abbandonino sul suolo comunale, ma utilizzino l'isola ecologica di Via San Marco. Ciò favorirà il lavoro degli operatori ecologici, la cui azione si potrà concentrare maggiormente sulla raccolta porta a porta.

Si cercherà di massimizzare la raccolta differenziata dei rifiuti. Il nostro obiettivo è di raggiungere le percentuali previste dalla normativa, in modo da abbassare i costi di gestione dei rifiuti stessi e dello smaltimento.

Durante il periodo amministrativo, in connessione con quanto già programmato e avviato dalla precedente e dall'attuale amministrazione e alle priorità e alle esigenze che emergeranno nel corso dell'iter amministrativo, si affronteranno tutte le tematiche inerenti l'organizzazione della macchina amministrativa, le politiche di bilancio, socio-economiche e culturali, sanitarie, occupazionali, scolastiche, sportive, giovanili, l'ambiente e il territorio, le politiche urbanistiche, la viabilità e i lavori pubblici di seguito indicate.

L'organizzazione della macchina comunale prevede:

- Valorizzazione del personale e della professionalità di ciascuno, per massimizzare l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi esterni e per il miglioramento dei servizi al cittadino;
- Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi prefissati in ogni settore, con la previsione di forme di premialità;
- Formazione e aggiornamento del personale;
- Adeguamento delle fonti normative comunali;
- Razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;
- Presidio costante della gestione economico-finanziaria e degli equilibri di bilancio;
- Potenziamento dello sportello informativo e dell'edilizia, per migliorare il rapporto cittadini e amministrazione e per garantire una chiara ed immediata risposta ai cittadini, e infine di ovviare alle difficoltà della burocrazia;
- Assicurare la massima circolazione delle informazioni tra il Comune e i cittadini, per fornire un servizio adeguato alle loro esigenze;
- Creazione dei comitati di quartiere alla Laccata e alla Foresta che devono fungere da tramite tra i cittadini e l'amministrazione comunale, al fine di raccogliere suggerimenti e proposte che possano ulteriormente migliorare il tessuto urbano e la qualità dei servizi.

POLITICHE SOCIALI

- Sviluppo del centro socio educativo per bambini dai 6 ai 16 anni per offrire loro un percorso di supporto per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità individuali e collettive;
- Implementazione di progetti extrascolastici per un ampliamento formativo nelle scuole;
- Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione.
- Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni.
- Favorire l'inclusione sociale.
- Coordinamento sempre piu' incisivo dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario;
- L'assistenza Domiciliare alle persone anziane (PAC ANZIANI);
- L'assistenza ai minori da 0 ai 3 anni (PAC INFANZIA);
- Il supporto psicologico e sociale agli anziani soli e a rischio di emarginazione sociale;
- Il Banco Alimentare Comunale;
- La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne lavoratrici con figli minori;
- Il Punto Unico di Accesso ed il Segretariato Sociale con la presenza dell'Assistente Sociale;
- L'integrazione scolastica per i ragazzi diversamente abili;
- L'assistenza domiciliare alle persone disabili con una età fino ai 65 anni;
- La gestione del Fondo per le disabilità gravi e gravissime;
- La promozione e la gestione del Servizio Home Care dell'Inps;
- I Progetti di Sostegno all' Inclusione Attiva (SIA) e del Reddito d'Inclusione (REI).

POLITICHE DI BILANCIO

- Predisposizione del bilancio di previsione alla luce delle attuali risultanze contabili, con particolare attenzione alle tematiche sociali (le famiglie in stato di disagio, anziani soli e disabili), l'occupazione giovanile e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- Continuità nella razionalizzazione delle spese, con l'eliminazione di sprechi, guardando alle spese essenziali per il buon funzionamento dell'ente e per l'immagine del paese;
- Continuità nella ricerca di fondi, siano essi regionali o europei, per la realizzazione di opere e per attività di formazione del personale e dei giovani da immettere nel mondo del lavoro.

SANITA' E IGIENE PUBBLICA

- Monitoraggio dei bisogni di salute dei cittadini;
- Prevenzione delle principali patologie a supporto all'attività istituzionale dell'ASP;
- Corsi di educazione sanitaria particolarmente rivolti agli alunni delle scuole presenti sul territorio;
- Rapporti con il distretto socio-sanitario per rispondere tempestivamente e concretamente alle esigenze di assistenza domiciliare-infermieristica dei cittadini;
- Ulteriori iniziative atte a migliorare i servizi della struttura ospedaliera di Praia a Mare;
- Iniziativa per ridurre i tempi di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali in particolare per le classi disagiate;
- Previsione di operazioni di derattizzazione e disinfestazione con carattere periodico;
- Miglioramento e monitoraggio continuo della qualità delle acque di balneazione;
- Monitoraggio e controllo del perfetto funzionamento della rete fognaria e del correlato impianto di depurazione.

SCUOLA

- Verifica degli immobili comunali e loro continuo miglioramento, per renderli sempre più accessibili e sicuri;
- Progettazione di iniziative con la scuola, in merito soprattutto alla educazione ambientale, alla organizzazione di giornate ecologiche, all'attività velica, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, premiando quelle scuole che si distinguono in questo campo;
- Iniziativa atte a salvaguardare la presenza degli Istituti scolastici sul territorio;
- Salvaguardia della genitorialità e della conciliazione famiglia-lavoro, favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e ai servizi socio-educativi garantendone la qualità;
- Iniziativa miranti all'ulteriore aumento dell'offerta scolastica anche attraverso l'identificazione di immobili o siti da destinare ad istituti che hanno intenzione di impiantare una propria sede a Praia a Mare.

POLITICHE GIOVANILI

- Potenziamento della Biblioteca comunale quale luogo di aggregazione e socializzazione con la creazione di un FORUM dei giovani;
- Corsi di formazione e di impresa per i giovani con fondi comunali e incentivi per gli imprenditori che assumeranno giovani residenti a Praia per almeno tre anni;
- Attivazione corsi di inglese, finalizzati a creare maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro soprattutto per i giovani;
- Costituzione di una rete tra i comuni del comprensorio per dare la possibilità di condividere informazioni ed opportunità per la crescita e la collaborazione dei giovani presenti su tutto il territorio;
- Attivazione dello sportello informa giovani deputato a far conoscere tutte le disposizioni di legge e le iniziative comunali che li riguardano;
- Potenziamento delle attività museali e della biblioteca, quale luogo di crescita sociale e culturale per favorire il coinvolgimento attivo dei giovani nelle varie attività.

SPORT

- Garantire sostegno e collaborazione alle varie entità sportive presenti sul territorio;
- Promuovere iniziative per l'avviamento allo sport;
- Organizzare eventi sportivi per la destagionalizzazione turistica e la sensibilizzazione al tema;
- Valorizzazione e messa in rete degli sport esistenti sul territorio;
- Creazione e completamento di nuove strutture, di rilevante importanza, anche per la fruizione di nuovi sport.

AMBIENTE- TERRITORIO

- Aggiornamento dello strumento urbanistico nel rispetto della normativa prevista nel QTRP;
- Approvazione del PCS;
- Incentivare l'ammodernamento ed il riuso del patrimonio esistente;
- Organizzazione, pianificazione e riqualificazione dell'area di Fiuzzi;
- Realizzazione teatro auditorium;
- Completamento centro sportivo;
- Completamento centro benessere con piscina per talassoterapia(ex bocciodromo);
- Valorizzazione del Santuario con la messa in sicurezza della parete rocciosa, la prosecuzione degli scavi archeologici e la realizzazione di un ascensore;
- Valorizzazione dell'Isola Dino, riconsiderazione degli immobili esistenti;
- Salvaguardia e tutela delle acque della Fiumarella, e del Canale Sotto Marlane, di quelle depurate e del mare da ogni forma di inquinamento;

- Attivazione di progetti e richiesta di finanziamenti per la realizzazione di fonti di energia rinnovabili per il contenimento della spesa energetica;
- Favorire il risparmio energetico sia in ambito privato che pubblico ed incentivare le fonti rinnovabili;
- Implementazione della nuova funzione del palazzo delle esposizioni.

ATTIVITÀ' PRODUTTIVE

- Pianificazione di un sistema di incentivi per l'impianto di attività artigianali ed enogastronomiche nel Fumarulo;
- Programmazione e gestione di nuove attività ludico/ricreative in comune accordo con gli imprenditori locali;
- Pianificazione degli interventi per l'assegnazione dei capannoni ex Marlane di proprietà' del Comune di Praia a Mare a nuovi imprenditori e/o per l'ampliamento di attività esistenti sul territorio comunale;
- Condivisione di buone pratiche tra gli imprenditori locali e altri operanti in differenti parti d'Italia;
- Far circolare le informazioni relative alle agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie al fine di mettere in condizione gli imprenditori locali di utilizzare tali strumenti finanziari;
- Ricerca di imprenditori che intendono investire nel nostro territorio.

TURISMO

- Qualificare sempre più l'offerta turistica del Paese attraverso la realizzazione di nuovi progetti ed iniziative;
- Ricerca di imprenditori per la realizzazione di nuova ricettività e/o per la ristrutturazione delle strutture esistenti;
- Implementazione delle procedure di controllo e di messa in rete degli appartamenti ammobiliati per uso turistico;
- Realizzazione di una sede distaccata dell'Università della Calabria per lo studio del Turismo Residenziale;
- Promozione per l'istituzione di un distretto cicloturistico;
- Valorizzazione del Santuario Madonna della Grotta e attivazione di flussi turistici religiosi;
- Valorizzazione di tutti gli impianti sportivi e di ogni sport praticato all'aria aperta al fine di attivare differenti flussi turistici;
- Messa in rete delle attività culturali e ricreative presenti sul territorio;
- Mantenimento della Bandiera Blu e della Bandiera Verde;
- Realizzazione del punto Blu come da procedura Bandiera Blu della Fee Italia;
- Redazione di un piano di comunicazione per alimentare l'immagine e la visibilità turistica di Praia sul mercato nazionale ed internazionale;
- Redazione di questionari e relativa somministrazione agli ospiti al fine di valutare la loro soddisfazione;
- Studio delle nuove tendenze e frontiere turistiche di concerto con tutti gli operatori turistici e commerciali del paese;
- Realizzazione di un regolamento sull'accoglienza turistica e sul comportamento del turista;
- Concertazione con tutti gli operatori della filiera turistica per garantire l'apertura delle relative imprese per tutto l'anno.

SPETTACOLO

- Valorizzazione e promozione degli eventi storicizzati;
- Creazione di nuovi eventi a cadenza annuale;
- Strategia di Marketing per la diffusione capillare di tutti gli eventi realizzati in loco al fine di caratterizzare Praia come luogo di grandi eventi di spettacolo;
- Ricerca di produttori e/o manager in grado di organizzare concerti dei più importanti artisti nazionali ed internazionali.

CULTURA

- Valorizzazione del patrimonio storico culturale della nostra cittadina: Santuario della Madonna, Isola di Dino con una adeguata promozione, attraverso i normali mezzi di comunicazione e dei mezzi tecnologici messi a nostra disposizione;
- Valorizzare le tradizioni e le memorie storiche del Paese;
- Potenziamento del Museo Comunale;
- Iniziativa (mostre, convegni, presentazione di libri, incontri con gli autori e con personalità del mondo dello spettacolo e dell'arte, letture animate per bambini) atte a far del museo un vero centro di aggregazione e di attività culturali, sfruttando al massimo la biblioteca e le varie sezioni espositive;
- Sostenere la cultura musicale, la creatività e la produzione artistica innovativa;
- Acquisizione di nuove opere pittoriche e di libri;
- Pubblicazione di libri e video a testimonianza delle eccellenze presenti nel Museo e nel territorio
- Organizzazione con la scuola di iniziative che facciano conoscere meglio il museo ai ragazzi e predisporli all'arte.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) Il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. Nelle ultime settimane le misure di controllo dell'epidemia hanno prodotto una significativa riduzione del numero di nuovi contagi e di ricoveri in terapia intensiva. Sebbene il tributo pagato giornalmente in termini di vite umane resti rilevante e doloroso, dai primi di maggio è stato possibile dare il via ad una graduale riapertura delle attività produttive e in giugno anche la libertà di movimento dei cittadini fra regioni è stata ripristinata.

In questo contesto, caratterizzato anche dalla presenza di significative revisioni degli indicatori economici tradizionali, quantificare l'impatto dello shock senza precedenti che sta investendo l'economia italiana è un esercizio connotato da ampi livelli di incertezza rispetto al passato, quando la persistenza e la regolarità dei fenomeni rappresentava una solida base per il calcolo delle previsioni. Il quadro previsivo va quindi interpretato come una prima sintesi dei risultati delle attività di utilizzo e interpretazione del complesso delle fonti informative disponibili e di adeguamento dei modelli previsivi, e come tale destinato a possibili revisioni nei prossimi mesi, congiuntamente all'arricchimento dell'informazione congiunturale disponibile.

Le previsioni sono basate su ipotesi che riguardano prevalentemente l'ampiezza della caduta della produzione nel secondo trimestre del 2020, più marcata di quella del primo, e la velocità della ripresa dei ritmi produttivi nel terzo e quarto trimestre. Ulteriori assunzioni riguardano l'assenza di una significativa ripresa dei contagi nella seconda parte dell'anno, l'efficacia delle misure di sostegno ai redditi e gli impegni di spesa previsti nei recenti decreti e, infine, il proseguimento di una politica monetaria accomodante che stabilizzi i mercati finanziari garantendo il normale funzionamento del sistema del credito.

In base a queste ipotesi si prevede una marcata contrazione del Pil nel 2020 (-8,3%) e una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%).

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2018-2021, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,4	-0,4	-14,4	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	1,2	-13,9	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,1	-0,2	-8,3	4,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-8,7	5,0
Spesa delle AP	0,1	-0,4	1,6	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-12,5	6,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,1	0,4	-7,2	4,2
Domanda estera netta	-0,3	0,5	-0,3	0,3
Variazione delle scorte	-0,1	-0,6	-0,8	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,9	0,5	-0,3	0,7
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,9	0,5	0,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10	9,6	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,4	3,1	3,3	3,8

Nell'anno corrente la caduta del Pil sarà determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte (-7,2 punti percentuali) condizionata dalla caduta dei consumi delle famiglie e delle ISP (-8,7%) e dal crollo degli investimenti (-12,5%), a fronte di una crescita dell'1,6% della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Anche la domanda estera netta e la variazione delle scorte sono attese fornire un contributo negativo alla crescita (rispettivamente -0,3 p.p. e -0,8 p.p.). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, è prevista evolversi in linea con il Pil, con una brusca riduzione nel 2020 (-9,3%) e una ripresa nel 2021 (+4,1%).

Diversa appare la lettura della crisi del mercato del lavoro attraverso il tasso di disoccupazione, il cui andamento rifletterebbe anche la decisa ricomposizione tra disoccupati e inattivi e la riduzione del numero di ore lavorate. L'andamento del deflatore della spesa delle famiglie manterrebbe una intonazione negativa nell'anno corrente (-0,3%) per poi mostrare modesti segnali di ripresa nell'anno successivo (+0,7%).

Lo scenario macroeconomico

Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF 2020 già presentava un grado di incertezza straordinariamente elevato sulle prospettive di breve periodo e l'estrema variabilità che circonda le previsioni macroeconomiche. Nei due mesi successivi alla pubblicazione del DEF le previsioni macroeconomiche hanno continuato a deteriorarsi. La diffusione della pandemia da coronavirus (COVID-19), dapprima in Cina e poi nel resto del mondo, ha cambiato radicalmente il quadro internazionale, che appariva in recupero a inizio 2020, determinando un crollo dell'attività economica e un deterioramento dell'outlook di intensità mai registrata dalla Grande Depressione. Nonostante lo sfasamento temporale nella diffusione dell'epidemia, i mercati azionari hanno reagito velocemente e in simultanea. La pandemia ha fortemente inciso sul mercato petrolifero inducendo già dall'inizio di febbraio pressioni al ribasso sui prezzi. Anche il commercio internazionale, per il quale all'avvio del 2020 si prospettava un allentamento dei conflitti commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, ne ha risentito pesantemente. L'interruzione delle catene globali del valore ha generato colli di bottiglia in quelle produzioni nazionali con significativo utilizzo di input intermedi d'importazione. I sistemi industriali con forte vocazione all'export, come la Germania e l'Italia, ne stanno risentendo in misura consistente. Le politiche economiche hanno prontamente reagito, con interventi di stimolo fiscale da parte dei governi e misure di allentamento monetario delle banche centrali.

La fase ciclica dell'economia italiana, già in deterioramento nell'ultimo trimestre del 2019, con il diffondersi dell'epidemia ha mostrato un peggioramento a una velocità e intensità senza precedenti in tempi di pace. Il comparto industriale ha subito un brusco arretramento dovuto al blocco delle attività produttive non essenziali e ancora più marcate sono state le conseguenze dell'emergenza sanitaria sul terziario, già emerse all'inizio dell'anno in conseguenza del minor afflusso turistico internazionale.

Il progressivo inasprimento delle misure di distanziamento sociale è culminato con il blocco di diverse attività, tra cui quelle legate alla ristorazione, a fiere e convegni e al trasporto aereo e ferroviario, con riflessi negativi sul comparto della logistica. Gli indicatori qualitativi più aggiornati confermano l'intensità eccezionale della frenata e oltre al deterioramento della fiducia si delinea anche un aumento dell'incertezza, che è nettamente aumentata nella prima parte dell'anno in corso, sia per le famiglie sia per le imprese. La dinamica dei prezzi, che all'inizio del 2020 aveva confermato la fase di debolezza già osservata lo scorso anno, determinata da una domanda interna moderata e da pressioni all'origine contenute, è ulteriormente scesa durante l'emergenza sanitaria, fino a portarsi in territorio negativo. Anche il mercato del lavoro, che aveva mostrato segni di indebolimento già prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria, appare colpito dalle misure introdotte per contenere la pandemia. Le restrizioni alla mobilità hanno fortemente scoraggiato la ricerca attiva di lavoro, determinando un balzo degli inattivi e il blocco della domanda ha prodotto un brusco deterioramento delle attivazioni di posizioni dipendenti a termine. Gli indicatori quantitativi ad alta frequenza più tempestivi, dopo la profonda flessione di aprile, mostrano l'avvio di una fase di recupero in maggio, sebbene molto graduale.

Nonostante la diffusa rimozione dei vincoli alle attività produttive il secondo trimestre sconta sia i livelli di attività straordinariamente bassi di aprile sia il trascinarsi statistico estremamente sfavorevole di marzo. Il quadro degli indicatori congiunturali disponibili segnala il proseguimento dell'eccezionale fase di crisi dell'economia italiana anche per tale trimestre dell'anno.

Il quadro internazionale

Nella prima parte dell'anno, il ciclo economico internazionale è stato caratterizzato quasi esclusivamente dagli effetti delle misure di contenimento legate alla diffusione della pandemia di COVID-19. Il commercio mondiale ha registrato un crollo (-11,0% la flessione delle importazioni di beni e servizi in volume prevista dalla Commissione europea per il 2020, Prospetto 2) e le prospettive per i prossimi mesi segnalano diverse difficoltà nella ripresa degli scambi.

La congiuntura internazionale, nonostante l'implementazione tempestiva di ingenti misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, si presenta eccezionalmente negativa. I rischi associati allo scenario presentato sono prevalentemente al ribasso, legati all'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e sulla resilienza dei sistemi economici.

Le previsioni della Commissione europea indicano per quest'anno una riduzione della dinamica del Pil globale in termini reali (-3,5% dal +2,9% nel 2019) a sintesi di andamenti eterogenei tra i paesi: i mercati emergenti e

in via di sviluppo dovrebbero sperimentare una performance meno negativa rispetto a quella dei paesi avanzati.

I dati macroeconomici relativi ai primi tre mesi dell'anno sono stati molto negativi. Nel primo trimestre del 2020, il Pil cinese ha registrato una contrazione congiunturale record del 9,8% (-6,8% il dato tendenziale). La riduzione della diffusione del contagio nel paese e la conseguente riapertura di molte attività produttive hanno determinato, però, un moderato miglioramento a partire da marzo quando gli indici PMI dei servizi e della manifatturiera sono tornati al di sopra della soglia di espansione.

Negli Stati Uniti, la stima del Pil del primo trimestre, che incorpora gli effetti del lockdown attuato nella maggior parte degli Stati dalla seconda metà di marzo, ha registrato un calo rispetto al trimestre precedente (-1,2%) dovuto ad ampie flessioni di consumi e investimenti fissi non residenziali.

Nell'area dell'euro, la stima flash riferita al primo trimestre ha mostrato una decisa contrazione congiunturale del Pil (-3,8%): nel dettaglio nazionale, in Francia si è registrata una caduta del 5,8% e in Spagna del 5,2%. In Germania la flessione è stata meno forte (-2,2%), in linea con un lockdown più limitato per estensione e durata. Le recenti previsioni della Commissione europea stimano per l'area dell'euro una decisa contrazione dell'attività economica quest'anno (-7,7%) e un rimbalzo nel 2021 (+6,3%), a sintesi di performance eterogenee tra i paesi. Vista l'elevata incertezza che caratterizza la congiuntura internazionale e i numerosi rischi al ribasso, la Commissione europea ha presentato anche uno scenario caratterizzato dall'ipotesi di una seconda ondata della diffusione del virus, che determinerebbe una ulteriore contrazione del Pil per 2 punti percentuali rispetto allo scenario base.

Le indagini sulla fiducia relative all'area euro, già deboli nei primi mesi dell'anno, hanno evidenziato a maggio, dopo il crollo senza precedenti di marzo e aprile, i primi segnali di recupero.

PROSPETTO 2. PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI

Anni 2019-2021, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2019	2020	2021
Prezzo del Brent (dollari a barile)	64,3	33,7	33,7
Tasso di cambio dollaro/euro	1,12	1,09	1,09
Commercio mondiale in volume*	1,1	-11,0	7,5
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	2,9	-3,5	5,2
Paesi avanzati	1,7	-6,4	5,0
USA	2,3	-6,5	4,9
Giappone	0,7	-5,0	2,7
Area Euro	1,2	-7,7	6,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo	3,7	-1,3	5,3

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2020) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Nella media dello scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,12 dollari per euro mentre per il 2020, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, si stima un marginale deprezzamento dell'euro fino a 1,09 dollari quest'anno e poi una stabilizzazione l'anno successivo.

Le misure di contenimento dell'epidemia hanno determinato una fortissima contrazione della domanda di petrolio con effetti negativi sulle quotazioni. Le pressioni al ribasso sono state accentuate dalla rottura degli accordi OPEC (innescati dall'uscita della Russia dall'OPEC+ a marzo) che di fatto ha eliminato i vincoli dal lato dell'offerta. Il prezzo del Brent, che nella media del 2019 è stato pari a 64,3 dollari al barile, è previsto attestarsi quest'anno a 33,7 dollari al barile.

Le previsioni per l'economia italiana

Il COVID-19 si è manifestato in una fase del ciclo economico italiano caratterizzata da segnali di debolezza (-0,2% la variazione congiunturale del Pil nel quarto trimestre 2019). Nei primi mesi del 2020 gli indici di fiducia delle imprese mostravano una sostanziale stabilità mentre quelli delle famiglie evidenziavano una limitata flessione. Inoltre la produzione industriale aveva registrato un deciso rimbalzo congiunturale a gennaio. In

questo quadro le misure di contenimento adottate dal Governo hanno determinato a marzo la sospensione delle attività di settori in cui sono presenti 2,1 milioni di imprese (poco meno del 48% del totale), con un'occupazione di 7,1 milioni di addetti di cui 4,8 milioni di dipendenti. Sulla base dei dati riferiti al 2017 tali imprese generano il 41,4% per cento del fatturato complessivo, il 39,5% del valore aggiunto e rappresentano il 63,9% per cento delle esportazioni di beni.

Il blocco delle attività ha avuto effetti immediati sulla produzione. Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,3% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, con agricoltura, industria e servizi diminuiti rispettivamente dell'1,9%, dell'8,1% e del 4,4%.

Il proseguimento delle misure di contenimento ha caratterizzato l'intero mese di aprile mentre dal 4 maggio si è avviato il processo di riapertura. Dopo quella data le imprese appartenenti alle attività sospese d'autorità, concentrate prevalentemente nel terziario, erano circa 800mila (il 19,1% del totale), con un peso occupazionale del 15,7% sul complesso dei settori dell'industria e dei servizi di mercato (escluso il settore finanziario). Infine in questi giorni si sta procedendo alla riapertura di tutte le attività seppure condizionatamente al rispetto delle indicazioni previste dalla normativa.

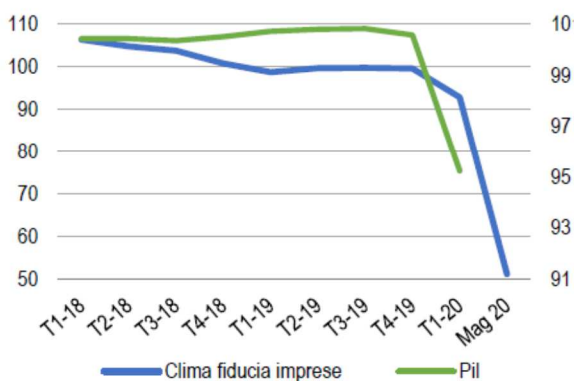
Ad aprile gli indicatori statistici hanno registrato le difficoltà del tessuto economico nel fronteggiare i provvedimenti sul lockdown, segnalando una caduta delle vendite al dettaglio (-11,4% la variazione in volume rispetto a marzo), il crollo delle esportazioni verso i mercati extra-Ue (-37,6% la variazione congiunturale), un deciso calo dell'occupazione (-274mila unità rispetto al mese precedente) e una riduzione dei prezzi alla produzione sul mercato interno (-3,4% la variazione congiunturale), influenzati dai ribassi dei beni energetici (-0,1% la variazione al netto di questa componente) mentre l'inflazione al consumo si è azzerata.

Gli indicatori disponibili per il mese di maggio mostrano invece alcuni primi segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. I consumi di energia elettrica, calati in misura marcata nel mese di aprile, registrano una inversione di tendenza a partire dalla prima settimana di maggio. Nello stesso mese la fiducia di imprese e famiglie, che si è mantenuta su livelli storicamente molto bassi (Figura 1 e 2), presenta alcune specificità di rilievo³. I livelli dell'indice di fiducia appaiono decisamente più bassi tra le imprese mentre le attese di disoccupazione risultano più elevate tra le famiglie se confrontate con le attese di occupazione espresse tra le imprese.

La ripresa delle attività di produzione e consumo è attesa sostenere un miglioramento del clima economico con un effetto positivo sul Pil che, dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre, è previsto in aumento nel secondo semestre dell'anno.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

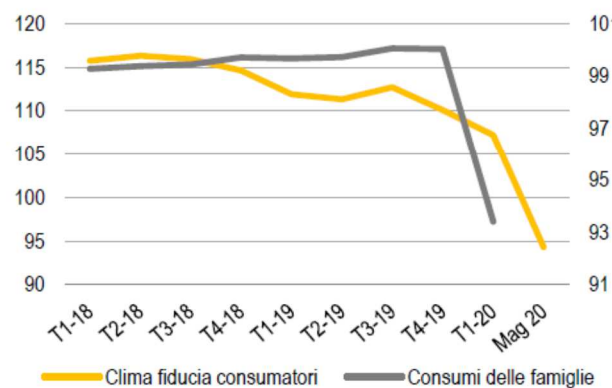
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali e maggio 2020)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali e maggio 2020)



Fonte: Istat

In media d'anno il Pil è previsto segnare un calo significativo rispetto al 2019 (-8,3%), influenzato dalla caduta della domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe negativamente per 7,2 punti percentuali. Anche

la domanda estera netta e le scorte fornirebbero un contributo negativo ma di intensità decisamente ridotta (-0,3 e -0,8 punti percentuali rispettivamente). Il percorso di ripresa, previsto rafforzarsi nei prossimi mesi, produrrà effetti positivi, in media d'anno, nel 2021, quando il Pil è previsto tornare ad aumentare (+4,6%) sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (4,2 punti percentuali) e in misura più contenuta dalla domanda estera netta (0,3 punti percentuali) e dalle scorte (0,1 punti percentuali). Nonostante la ripresa, alla fine del 2021 i livelli dei principali aggregati del quadro macroeconomico risulterebbero inferiori a quelli del 2019.

Il quadro programmatico

Nel 2019 l'economia mondiale è cresciuta a tassi moderati a causa delle preoccupazioni relative alle relazioni commerciali e ai fattori geopolitici. In apertura del 2020 le prospettive per lo scenario internazionale apparivano in graduale miglioramento. Su tale scenario si è innestata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19 iniziata nella provincia di Hubei in Cina. La rapida diffusione a livello globale e le misure di contenimento attuate si sono riversate con altrettanta velocità sull'attività economica globale. Il FMI stima una riduzione del PIL mondiale del 3 per cento nel 2020. Le misure sia di politica monetaria che di natura fiscale in via di adozione su scala globale potrebbero contenere la durata e l'entità del calo dell'attività.

In tale contesto, nel 2019 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente ma a un tasso di crescita lievemente superiore alle ultime stime contenute nella NADEF 2019 di settembre. Le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno sono risultate moderatamente positive. Tuttavia, con la diffusione dell'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo, tutti gli indicatori disponibili tracciano una brusca inversione di rotta. La stima trimestrale del PIL rilasciata dall'Istat il 29 maggio indica che nel primo trimestre il PIL è calato del 5,3 per cento sul trimestre precedente e del 5,4 per cento nei confronti del primo trimestre 2019 con riduzioni tendenziali dell'8,8 per cento degli investimenti fissi lordi e del 7,5 per cento delle esportazioni. Per il mese di aprile si stima un'ulteriore caduta dell'attività economica, seguita da una graduale ripresa dell'attività economica a partire dal mese di maggio. Nel complesso, come ampiamente illustrato in precedenza, si registrerà una fortissima contrazione del PIL nella prima metà dell'anno, più accentuata nel secondo trimestre rispetto al primo.

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (FL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La risposta delle politiche economiche alla crisi è ampia e di dimensioni importanti.

Per quanto riguarda la politica monetaria, le banche centrali sono ovunque intervenute tempestivamente e in modo massiccio, mettendo in campo tutti gli strumenti, tradizionali e non, per garantire il pieno funzionamento dei mercati monetari con l'obiettivo di assicurare che il settore finanziario non contribuisca ad amplificare ulteriormente lo shock. Anche le misure economiche sono importanti e diffuse a tutti i Governi dei principali

paesi avanzati, che hanno adottato numerosi e ingenti provvedimenti per far fronte all'emergenza sanitaria, alla caduta dei redditi e alla crisi di liquidità delle imprese.

In Italia, sommando gli stanziamenti del decreto "Rilancio" a quelli già assegnati con il decreto "Cura Italia", si configura una manovra espansiva che non ha precedenti: l'impatto complessivo sull'indebitamento netto delle misure straordinarie arriva nel 2020 a 75 miliardi di euro, il 4,5 per cento del Pil (a cui si aggiungono misure che proteggono o garantiscono un volume di credito stimato nell'ordine del 40 per cento del Pil). Un impatto che ci trova in linea con l'impegno stanziato in media nei paesi europei. Le risorse di bilancio destinate a contrastare gli effetti economici della pandemia si attestano nel complesso al 4,5 per cento del Pil dell'UE. Includendo anche le misure sulla liquidità e gli effetti della sospensione delle regole fiscali, la Commissione stima che l'importo totale mobilitato finora in UE sia di circa 3.400 miliardi di euro (il 26 per cento del Pil), di cui 1.000 mobilitati direttamente dalle istituzioni europee, con i programmi MES e SURE, i prestiti BEI, il supporto diretto del budget europeo (oltre alla sospensione delle regole fiscali e al quadro temporaneo sugli aiuti di stato).

L'esecutivo ha inteso affrontare con decisione le debolezze strutturali del paese per ritornare ad una crescita sostenuta ed inclusiva e dare impulso alla produttività, attivando un piano ambizioso e credibile di riforme strutturali, con un respiro di medio-lungo termine, mirato a innalzare il potenziale di crescita e ponendo attenzione alle istanze sociali e ambientali.

Il Programma predisposto è organizzato su **CINQUE AMBITI DI RIFORMA**, strettamente collegati fra loro e allineati con la Strategia annuale di crescita sostenibile 2020 (ASGS 2020) e le Raccomandazioni indirizzate dal Consiglio all'Italia (CSR) nel luglio 2019 e all'Area Euro (CSR-Area Euro) nel dicembre 2019.

Area prioritaria 1 - Un nuovo sistema fiscale a sostegno della crescita

Una politica di bilancio sostenibile rafforza la credibilità e contribuisce a ridurre il premio di rischio sul debito pubblico, creando margini di manovra per migliorare le infrastrutture, fornire sostegno ai più svantaggiati ed erogare servizi pubblici all'altezza delle aspettative. Allo stesso tempo, si deve attuare una decisa azione dal lato della tassazione. Il sistema fiscale italiano è connotato da un'elevata pressione fiscale oltre che da una tassazione più accentuata sul lavoro rispetto ai consumi. Su questo quadro pesa, inoltre, l'evasione e la complessità del sistema impositivo: garantire equità e prevedibilità del sistema risulta quindi essenziale.

Per raggiungere questi obiettivi si agirà su:

1. una politica delle finanze pubbliche credibile e rigorosa che coniughi la flessibilità congiunturale necessaria a fronteggiare l'emergenza con un deciso percorso di riduzione del debito pubblico;
2. revisione complessiva del sistema fiscale, per agire sulla struttura della tassazione e disegnare un fisco equo, semplice e trasparente per i cittadini, che favorisca i ceti medi e le famiglie con figli;
3. contrasto all'evasione, per migliorare l'equità del sistema impositivo e ridurre l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che adempiono agli obblighi fiscali;
4. valorizzazione del patrimonio pubblico, al fine di incentivare gli investimenti e la crescita economica e ridurre il debito pubblico;
5. revisione della spesa pubblica, per liberare risorse necessarie alla riduzione del debito e riqualificare la spesa delle amministrazioni pubbliche.

Area prioritaria 2 - Mercato del lavoro, scuola e competenze

Il deficit di produttività dell'Italia è in parte riconducibile ad una carenza di competenze e ad una discrasia fra qualifiche disponibili ed esigenze delle imprese. L'Italia, inoltre, presenta uno dei tassi di occupazione femminile più bassi in Europa e un'elevata disoccupazione giovanile. Sono indispensabili, pertanto, passi in avanti nel sistema di ricerca del lavoro e nei programmi di formazione per migliorare le prospettive di occupazione e ridurre il disallineamento delle competenze, con una particolare attenzione ai divari territoriali. Si agirà con l'adozione delle seguenti politiche che includono:

1. il sostegno congiunturale all'occupazione tramite il rafforzamento degli ammortizzatori sociali e il sostegno a imprese, lavoratori autonomi e professionisti;

2. il rafforzamento delle politiche attive del lavoro, da compiersi anche grazie al monitoraggio dei risultati del Reddito di Cittadinanza (RdC);
3. il completamento del potenziamento dell'operatività dei centri per l'impiego, rafforzandone il coordinamento, anche al fine di diffondere le migliori pratiche;
4. promozione della contrattazione decentrata nell'ambito di un riordino complessivo dei livelli della contrattazione, per conseguire un miglior allineamento fra i compensi e la produttività del lavoro all'interno di un sistema di contrattazione collettiva multilivello;
5. politiche per i *second earners* e *gender mainstreaming*, volte alla promozione della parità e alla eliminazione dei divari di genere;
6. il superamento delle vulnerabilità del sistema scolastico, anche in termini di infrastrutture materiali ed immateriali;
7. la valorizzazione della formazione lungo tutto l'arco della vita, in particolare dell'istruzione terziaria e del suo collegamento con il territorio.
8. Rafforzamento del sistema di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Area prioritaria 3 - Politiche sociali, sostegno alle famiglie e lotta alla povertà

Le politiche sociali e di sostegno delle famiglie sono state notevolmente rafforzate negli ultimi anni. È ora necessario inserirle in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. È, inoltre, necessario pensare ad offrire una migliore qualità della vita quotidiana e dotarsi di una pianificazione urbana che consenta una rigenerazione e riqualificazione soprattutto del tessuto periferico. L'emergenza ha anche evidenziato l'esigenza di rafforzare il sistema educativo, assistenziale, sanitario e in generale del servizio pubblico sul territorio in modo che tutti i cittadini godano della stessa qualità dei servizi.

Si agirà:

- Misure congiunturali per il sostegno alle famiglie durante la fase emergenziale.
- Introduzione di un Piano strutturale e integrato di politiche familiari (*Family Act*). Verrà gradualmente introdotto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, un assegno universale per i figli, saranno promosse politiche di sostegno alla loro educazione, sarà avviata una revisione dei congedi parentali in un'ottica di condivisione dei carichi di cura familiare, sarà perseguita la promozione del lavoro femminile nell'ottica di conciliare la vita familiare e il lavoro, nonché favorita l'autonomia e l'iniziativa giovanile.
- Adozione di una disciplina organica ("Codice") in materia di disabilità, finalizzata a ridisegnare il sistema di tutela e di inclusione sociale, lavorativa ed educativa delle persone con disabilità, nonché a prevedere un efficientamento dei processi di erogazione dei benefici
- Rafforzamento della sostenibilità del sistema previdenziale e della previdenza complementare. Sarà avviata una attenta riflessione sull'intero sistema onde garantirne la sostenibilità anche di lungo periodo e limitarne il peso sul debito pubblico.
- Sviluppo del sistema dei servizi e degli interventi sociali a partire dalle misure previste nell'ambito del Reddito di Cittadinanza per promuovere la coesione sociale ed assicurare un adeguato sostegno a quanti si trovano in condizioni di difficoltà, assicurando l'integrazione tra sostegno economico ed adesione a un progetto personalizzato di inclusione.
- Riqualificazione dei contesti urbani e della loro vivibilità e sicurezza.
- Sanità. L'emergenza ha evidenziato quanto rilevante sia il settore per il Paese e quanti spazi di miglioramento possano essere implementati sia in termini di strutture e strumenti sia in termini di ricerca e di personale sanitario.

Area prioritaria 4 - Produttività, competitività ed efficienza della PA

Da tempo gli indicatori qualitativi di clima d'investimento e competitività segnalano l'esigenza di migliorare il funzionamento della Giustizia e della Pubblica Amministrazione, nonché di rendere più contendibili numerose professioni e settori economici. Vi è anche l'esigenza di rafforzare ed innovare il sistema bancario e finanziario

per sostenere la ripresa economica, migliorare ulteriormente il sostegno alle esportazioni e valorizzare il patrimonio artistico e naturale del Paese. Tale esigenza è stata resa ancora più stringente dalla crisi sanitaria da Covid-19 che ha indotto il Governo ad agire in tale area prioritaria anche con misure emergenziali di sostegno alla liquidità delle imprese.

Le politiche strutturali su questi fronti sono incentrate su:

- Giustizia, assicurando una significativa riduzione e una maggiore prevedibilità dei tempi della giustizia, tesa a restituire fiducia nel sistema giudiziario. In tale ambito è previsto il completamento della riforma del processo civile e penale, si implementerà la riforma del processo tributario e si riattiverà il processo di riforma dell'ordinamento giudiziario e della disciplina sulla costituzione e sul funzionamento del CSM.
- Liberalizzazioni. Si procederà nella attuazione del processo di apertura alla concorrenza in quei settori ancora non efficienti come il commercio al dettaglio, i servizi professionali e il settore dei carburanti.
- Semplificazioni e capacità amministrativa, come fulcro del rilancio della macchina amministrativa attraverso il potenziamento e la riqualificazione del capitale umano la cancellazione degli oneri amministrativi non essenziali.
- Innovazione e Digitalizzazione della PA, per superare la frammentazione degli interventi, le duplicazioni e la scarsa interoperabilità. Il Piano Italia 2025 sarà il volano per una PA connessa con cittadini e imprese.
- Supporto all'export e internazionalizzazione. Il ruolo della rete diplomatica internazionale sarà rafforzato insieme al sostegno all'export e al ruolo di SIMEST e ICE.
- Accesso al credito e Sistema Bancario perseguendo il percorso di riduzione dei crediti deteriorati e incoraggiata l'innovazione tecnologica. Sarà potenziato il sistema di finanziamento alle piccole e medie imprese attraverso il Fondo di Garanzia e la Cassa Depositi e Prestiti tramite garanzie e controgaranzie dello Stato.
- Turismo e Patrimonio culturale. Il settore, assai colpito dalla crisi attuale, verrà rilanciato attraverso misure mirate al sostegno della intera filiera economica e del patrimonio culturale del Paese.

Area prioritaria 5 - Sostegno agli investimenti materiali e immateriali in chiave sostenibile

Di fronte all'emergenza sanitaria, alle sfide ambientali e alla conseguente riconversione dell'economia, è necessario promuovere gli investimenti sia attraverso la leva dell'accumulazione di capitale pubblico e privato, sia attraverso incentivi all'innovazione e all'imprenditorialità. Gli investimenti pubblici, materiali e immateriali, possono svolgere un ruolo determinante sia per la messa in sicurezza del territorio che per lo sviluppo delle conoscenze e delle infrastrutture.

Le politiche strutturali e congiunturali volte a superare l'attuale emergenza includono:

- Sostegno agli investimenti pubblici e privati, per ripristinare un livello adeguato di investimenti, affrontando anche le carenze strutturali del Paese. In questa area il governo si è impegnato ad agire con grande intensità per rilanciare l'economia dopo l'emergenza, attraverso un grande piano di sblocco degli investimenti e di semplificazione degli appalti nella garanzia della trasparenza. Si premieranno fiscalmente le imprese che investono e innovano.
- *Green and Innovation New Deal*, per rendere la sostenibilità ambientale e sociale, l'innovazione e l'economia circolare un forte volano per la crescita e la produttività. Si introdurrà un nuovo paradigma fiscale incentivante che riguarderà tutti gli attori della strategia, dalle famiglie alle imprese, dalla PA al territorio.
- Codice degli appalti, sarà aggiornato al fine di assicurare, anche attraverso l'adozione del regolamento unico, una disciplina più chiara, necessaria agli amministratori e agli operatori per attuare in modo più celere il piano di investimenti a livello nazionale e locale.
- Fondi Strutturali, saranno una delle fonti di finanziamento prioritarie per superare la crisi e rilanciare l'economia. Dovranno essere superate l'inefficiente allocazione di fondi e la gestione poco efficace dei progetti, che hanno provocato ritardi nell'esecuzione e ostacolato l'impiego delle risorse.
- Piano per il Sud 2030. Delineerà la strada del rilancio economico promuovendo una visione integrata del tessuto economico. Le infrastrutture dovranno essere adeguate ai nuovi processi produttivi.
- Politica Industriale. L'emergenza ha evidenziato come sia necessario che il paese sia dotato di tutte le filiere produttive funzionali ad obiettivi di sicurezza e salute nazionale, che dovranno essere

opportunamente definiti. Il Governo offrirà un sostegno affinché alcune produzioni ritenute essenziali siano mantenute nel territorio nazionale o rafforzate. I settori della cura, della farmaceutica e della ricerca saranno potenziati, nell'ambito di una strategia di miglioramento della qualità e delle dotazioni dei presidi territoriali. La fiscalità di vantaggio indirizzerà anche la produzione e il modello 'green' che si vuole dare al Paese.

- *Youth but Smart*. L'occupazione giovanile non può prescindere dal sostegno che il sistema può dare al mondo della rete e dell'e-commerce. *Blockchain*, Intelligenza Artificiale, App, *Cloud* e 5G dovranno essere le cinque parole chiave per il rilancio tecnologico del Paese e prima fonte occupazionale della parte più giovane della popolazione lavorativa. Si potenzieranno gli incentivi fiscali per queste imprese innovative e si supporterà la contaminazione con le realtà esistenti. Il *Venture Capital* e il credito agevolato saranno incentivati.

il quadro complessivo della manovra

Il decreto 34/2020 contiene interventi che utilizzano appieno gli spazi di manovra per i quali il Governo ha chiesto e ottenuto dal Parlamento l'autorizzazione.

Il provvedimento definisce misure che incidono sul 2020 per poco meno di 155 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Si tratta, soprattutto, di maggiori spese pari a 156,1 miliardi (rispettivamente 52,8 miliardi correnti e 103,3 miliardi in conto capitale), mentre le minori entrate, 1,5 miliardi, costituiscono solo l'1 per cento degli impieghi complessivi. Diverso l'effetto in termini di fabbisogno e indebitamento netto: circa 72 miliardi il primo e 56,7 il secondo. La differenza di circa 100 miliardi rispetto al saldo netto da finanziare è spiegata in gran parte dalle garanzie alle imprese, che incidono immediatamente sul bilancio dello Stato, ma producono effetti in termini di contabilità economica solo in caso di effettiva escussione.

LE RISORSE MOBILITATE DAL D.L. 34/2020

	saldo netto da finanziare			fabbisogno			indebitamento netto		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Totale impieghi	157.624,8	30.353,8	35.649,8	71.987,0	30.778,5	35.598,1	56.699,2	30.736,5	35.760,1
maggiori spese	156.108,0	8.380,7	6.447,4	65.405,0	8.804,4	6.368,1	50.117,2	8.762,4	6.530,1
<i>correnti</i>	52.810,9	3.520,8	5.712,5	41.687,9	3.494,5	5.633,2	41.894,9	3.777,5	5.885,2
<i>c/capitale</i>	103.297,1	4.859,9	734,9	23.717,1	5.309,9	734,9	8.222,3	4.984,9	644,9
minori entrate	1.516,8	21.973,2	29.202,3	6.582,0	21.974,2	29.230,0	6.582,0	21.974,2	29.230,0
<i>tributarie</i>	1.501,8	21.973,2	29.202,3	6.330,7	21.973,2	29.229,0	6.330,7	21.973,2	29.229,0
<i>tributarie contributive</i>	0,0	0,0	0,0	0,6	1,0	1,0	0,6	1,0	1,0
<i>extratributarie</i>	15,0	0,0	0,0	213,0	0,0	0,0	213,0	0,0	0,0
<i>contributive</i>	0,0	0,0	0,0	37,8	0,0	0,0	37,8	0,0	0,0
Totale risorse	2.887,5	4.232,3	1.307,7	3.529,4	4.658,7	1.110,3	1.379,4	4.658,7	1.110,3
minori spese	2.444,4	3.225,1	215,6	2.502,7	3.163,4	169,3	352,7	3.163,4	169,3
<i>correnti</i>	2.132,4	3.121,6	87,1	2.190,7	3.039,9	40,8	190,7	3.039,9	40,8
<i>c/capitale</i>	312,0	103,5	128,5	312,0	103,5	128,5	162,0	103,5	128,5
maggiori entrate	443,1	1.007,2	1.092,1	1.026,8	1.495,3	941,0	1.026,8	1.495,3	941,0
<i>tributarie</i>	231,1	957,2	768,0	251,1	1.018,5	814,3	251,1	1.018,5	814,3
<i>tributarie contributive</i>	0,0	0,0	0,0	641,9	426,8	126,7	641,9	426,8	126,7
<i>extratributarie</i>	192,0	50,0	324,1	133,7	50,0	0,0	133,7	50,0	0,0
saldo (+ maggior disavanzo - minor disavanzo)	154.737,3	26.121,6	34.342,0	68.457,6	26.119,9	34.487,8	56.319,8	26.077,9	34.649,8
saldo spese	153.663,6	5.155,5	6.231,8	62.902,4	5.640,9	6.198,8	49.764,6	5.598,9	6.360,8
<i>correnti</i>	50.678,5	399,1	5.625,4	39.497,2	434,5	5.592,4	41.704,2	717,5	5.844,4
<i>c/capitale</i>	102.985,1	4.756,4	606,4	23.405,1	5.206,4	606,4	8.060,3	4.881,4	516,4
saldo entrate	-1.073,7	-20.966,0	-28.110,2	-5.555,3	-20.478,9	-28.289,0	-5.555,3	-20.478,9	-28.289,0

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati allegato 3 d.l. 34/2020

Pur rimanendo largamente prevalenti le maggiori spese, cresce il peso delle minori entrate (rispettivamente il 9,1 e il 11,6 per cento in termini di fabbisogno e indebitamento).

Limitato il contributo alla copertura dalla revisione di precedenti programmi di spesa o da maggiori entrate, il decreto comporta un aumento del saldo netto da finanziare di 154,7 miliardi e dell'indebitamento per 55,3 miliardi.

Più contenuti, ma comunque di rilievo, gli effetti del provvedimento nel biennio successivo e di importo sostanzialmente simile nei tre saldi: tra i 30,4 e 30,8 miliardi nel 2021 e tra i 35,6 e i 35,8 miliardi nel 2022 in termini di impieghi. Si tratta, soprattutto, di minori entrate, rispettivamente 22 e 29,2 miliardi, mentre le maggiori

spese (8,4/8,8 miliardi nel 2021 e 6,4/6,5 nel 22) costituiscono nei due anni circa il 28 e il 18 per cento del complesso.

Solo nel 2021 cresce il contributo alla copertura dalla rimodulazione di precedenti autorizzazioni di spesa (3,2 miliardi) che, insieme a maggiori entrate per 1,5 miliardi, contribuiscono a contenere il disavanzo su livelli di poco superiori ai 26 miliardi.

Come anticipato nel DEF e precedentemente illustrato, con l'attuazione di tali misure l'indebitamento netto cresce ulteriormente e raggiunge i 173,6 miliardi (il 10,4 per cento del prodotto) nel 2020 e oltre 102 miliardi nel 2021 (il 5,8 per cento).

Una valutazione che non sconta, tuttavia, gli effetti positivi che tali interventi potranno avere sul quadro macroeconomico e quindi sul prodotto. Ma che non considera neanche quelle operazioni come le garanzie, gli apporti di capitale o le dilazioni nei pagamenti di imposte che non hanno incidenza, almeno per il momento, sul disavanzo, ma che lo potranno avere in futuro se tali interventi si tradurranno in perdite.

La spesa corrente primaria passa dal 41,9 per cento del Pil nel 2019 al 49,7 per cento con una crescita di oltre 76 miliardi in termini assoluti. In aumento anche la spesa in conto capitale di 8,1 miliardi (il 4,5 per cento in termini di prodotto). Si tratta in prevalenza di risorse destinate all'emergenza sanitaria (oltre 3 miliardi) e ai fondi di garanzia PMI e Ismea (oltre 4,2 miliardi). Le restanti misure prevedono il rifinanziamento di fondi (prima casa, acquisti a bassa emissione e sostegno delle aree interne) e contributi ad FS

	milioni di euro		%Pil		milioni di euro		%Pil		milioni di euro		%Pil	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
	tendenziale Def 2020				DL 34/2020				tendenziale Def 2020 + DL 34/2020			
Totale spese correnti netto interessi	783.383	792.070	47,2	44,9	42.030	2.131	2,5	0,1	825.413	794.201	49,7	45,0
Interessi passivi	60.628	63.470	3,6	3,6	326,0	1.413,0	0,0	0,1	60.954	64.883	3,7	3,7
Totale spese correnti	844.011	855.541	50,8	48,5	41.704	718	2,5	0,0	885.715	856.258	53,3	48,6
Totale spese in conto capitale	66.733	66.073	4,0	3,7	8.060	4.881	0,5	0,3	74.793	70.954	4,5	4,0
Totale spese primarie	850.115	858.143	51,2	48,7	49.765	5.599	3,0	0,3	899.880	863.742	54,2	49,0
Totale spese finali	910.743	921.613	54,8	52,3	50.091	7.012	3,0	0,4	960.834	928.625	57,8	52,7
Totale finali entrate	792.773	846.690	47,7	48,0	-5.555	-20.479	-0,3	-1,2	787.217	826.211	47,4	46,9
Pressione fiscale (% del PIL)	42,5	43,3							42,2	42,1	0,0	0,0
Saldo primario	-57.343	-11.453	-3,5	-0,6	-55.320	-26.078	-3,3	-1,5	-112.663	-37.531	-6,8	-2,1
Indebitamento netto	-117.971	-74.924	-7,1	-4,2	-55.646	-27.491	-3,3	-1,6	-173.616	-102.415	-10,4	-5,8
Pil	1.661.432	1.763.459										

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati DEF 2020 e allegato 3 d.l. 34/2020

E' stato richiesto un ulteriore sforzo complessivo in disavanzo da parte del governo al Parlamento per contrastare la ricaduta economica della pandemia.

Ammortizzatori sociali, fisco, scuola e turismo sono i quattro motori che hanno spinto la richiesta di autorizzazione del nuovo deficit.

Il rifinanziamento della Cassa integrazione, Naspi e incentivi alle imprese; il rinvio delle scadenze fiscali di settembre; la quota di nuovi aiuti per gli enti territoriali: sono previsti alle Regioni 2,8 miliardi, ai Comuni un miliardo, 500 milioni sono per Province e Città metropolitane, e anche 250 milioni per l'imposta di soggiorno e 500 per il trasporto locale in crisi.

Recovery and Resilience Fund

Nel mese di luglio 2020, si è svolto un Consiglio Europeo che ha assunto decisioni di impatto di rilevanza storica dimostrando che l'Europa, nelle parole del Presidente del Consiglio "è stata all'altezza della sua storia, della sua missione, del suo destino".

Sin dall'inizio dell'emergenza da Covid-19, l'Italia ha subito messo in evidenza che la crisi nella quale l'intero continente europeo era precipitato presenta caratteri di straordinaria gravità, assumendo i tratti di una recessione senza precedenti, peraltro sopraggiunta in un contesto macroeconomico già caratterizzato da elementi di profonda fragilità, acuito dall'inasprimento di preesistenti squilibri sociali e territoriali.

Di fronte a uno shock di tali proporzioni, l'Unione europea ha lavorato per approvare un ambizioso programma di rilancio, finanziato tramite l'emissione di titoli di debito europei. Le motivazioni alla base di tali decisioni

hanno determinato un radicale mutamento di prospettiva: da intervenire nel segno del rigore, affidandosi a logiche di austerità, che si sono poi rivelate in parte inadeguate, finendo per deprimere il tessuto sociale e produttivo comprimendo anche la crescita, il piano di finanziamento approvato è orientato alla crescita economica, allo sviluppo sostenibile nel segno in particolare della digitalizzazione, della transizione ecologica. Già la proposta franco-tedesca del 18 maggio, al pari della proposta della Commissione europea del 27 maggio, per la creazione del pacchetto Next Generation EU e per l'elaborazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 erano animate da questa visione.

Nello schema attuale, ad oggi disponibile, l'Italia riceverà 209 miliardi di euro, il 28% delle risorse totali previste da Next Generation EU, pari a 750 miliardi di euro.

In particolare, resta fissato a 81 miliardi l'ammontare di trasferimenti (grants) destinati all'Italia, così come previsto dalla proposta della Commissione, mentre - circa 36 miliardi di euro - la componente di prestiti disponibili, che arriva così alla cifra 127 miliardi di euro.

Tali risorse potranno essere impegnate fino al 31 dicembre 2023.

Il 70% di queste risorse saranno disponibili tra il 2021 e il 2022 e i relativi pagamenti, legati allo svolgimento dei progetti, definiti all'interno dei Piani nazionali per la ripresa, saranno disponibili fino alla fine del 2026, quando l'Unione interromperà l'emissione di titoli e inizierà il periodo di restituzione da parte dei Paesi membri. Oltre alla componente principale di "Next Generation EU", cioè la "Recovery and Resilience Facility" (potenziata a 672,5 miliardi di euro dai 560 miliardi proposti dalla Commissione Europea), giocheranno un ruolo importante anche due strumenti:

- a) "InvestEU" (dotazione complessiva di 8,4 miliardi di euro), che sosterrà gli investimenti privati ed è erede del "piano Juncker" per gli investimenti di cui l'Italia si è dimostrata tra i principali destinatari;
- b) "ReactEU" (dotazione complessiva di 47,5 miliardi di euro), grazie al quale potranno essere proseguiti gli investimenti anti-Covid a favore del sistema sanitario e a sostegno del reddito dei lavoratori e della liquidità delle imprese.

Il meccanismo di "governance" di "Next Generation EU" preserva le competenze della Commissione europea sull'attuazione dei Piani nazionali di ripresa e di resilienza.

I Piani saranno approvati dal Consiglio dell'Unione europea a maggioranza qualificata, come peraltro già avviene oggi per i Programmi nazionali di riforma del Semestre europeo, mentre i singoli esborsi verranno decisi dalla Commissione, sentito il Consiglio. Anche il "freno di emergenza", eventualmente attivabile presso il Consiglio europeo, avrà una durata massima di tre mesi e non potrà prevedere un diritto di veto.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Ambiente, salute e territorio

-Tutela dell'ambiente cittadino.

Favorire uno sviluppo sostenibile in materia ambientale, adottando un progetto urbanistico coerente con la finalità di conservare e migliorare il patrimonio naturale del territorio, salvaguardando le risorse naturali, quali acqua, aria e suolo, anche con la partecipazione attiva della collettività a manifestazioni e momenti di formazione comunitaria.

Mantenere in efficienza la rete stradale e la rete di illuminazione pubblica, con importanti interventi a riguardo. Sarà posta particolare attenzione ai temi ambientali nella pianificazione degli usi del suolo, e si promuoverà la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

- L'amministrazione intende nel suo piccolo contribuire alla riduzione dell'emissione di anidride carbonica in linea col protocollo di Kyoto, obiettivo da raggiungere con l'efficientamento energetico dei servizi e degli immobili del Comune, partendo da una riduzione degli sprechi, un monitoraggio dei consumi e della riqualificazione del sistema di illuminazione pubblico.

Ciò consentirà riduzione dei costi, implementazione dei servizi, maggiore compatibilità ambientale, partecipazione e sensibilizzazione dei cittadini.

- Incremento della raccolta differenziata:

- Regolamentare il conferimento dei rifiuti in discarica.
- Differenziare gli oli da cucina.
- Stimolare cittadini ed operatori ad una differenziazione sempre più elevata dei rifiuti.

Ciò consentirà migliore efficienza del servizio, maggiore compatibilità ambientale, modulazione delle tariffe su basi positive. Praia a Mare risulta già ora nei primissimi posti nella classifica degli enti più virtuosi della Calabria nel rapporto tra tonnellate di rifiuti urbani prodotti e quelli raccolti con il sistema della differenziata.

- Favorire una mobilità sostenibile:

- Implementare il servizio pubblico, come già avvenuto nei periodi estivi precedenti;
- Razionalizzare il trasporto scolastico;
- Favorire l'utilizzo delle biciclette per gli spostamenti con l'adozione di nuovi regolamenti comunali che ne favoriscono la sosta in aree pubbliche e private;
- Creazione e sistemazione di nuove aree di parcheggio nelle maggiori strade del centro cittadino.

Ciò consentirà migliori stili di vita, risparmio energetico, minore inquinamento.

-Promuovere e organizzare, con le associazioni del territorio, camminate e incontri collettivi.

Ciò consentirà di godere delle bellezze del nostro territorio, stili di vita migliorati, diminuzione delle malattie croniche, come quelle cardiovascolari, socializzazione tra cittadini.

-Continuare a favorire e promuovere un servizio di assistenza domiciliare e sanitario integrato in collaborazione con le associazioni del territorio e la ASL per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.

Ciò consentirà l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorare la qualità della vita in generale, aumentare le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.

-Analisi e verifica compatibilità delle nuove costruzioni: adeguata previsione di sviluppo, verifica delle mutate esigenze e delle possibilità derivanti dall'autorecupero. Contestuale avvio di un monitoraggio delle esigenze attuali, sia in termini abitativi sia in temi di tutela del territorio e rischio idrogeologico.

Ciò consentirà di poter dare un impulso notevole al recupero degli immobili in cattive condizioni o abbandonati, e di far comprendere ai cittadini l'importanza della tutela del territorio non cementificato.

-La diffusione attraverso vari strumenti di buone Pratiche di Sostenibilità (cucina, agricoltura, benessere, cittadinanza economica, multiculturalità, energie rinnovabili, web 2.0) che si pongano come incubatore per forme di imprenditoria improntate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Ciò consentirà la promozione di stili di vita e di consumo sani, attivi e sostenibili; promozione della mobilità sostenibile; coesione sociale; creazione microimprese.

-Si procederà e, per quelli già in itinere, si proseguirà con i seguenti importanti progetti:

- Riqualificazione del sito in località Fiuzzi Capo Arena e aree circostanti;
- Riqualificazione del sito Parco degli Ulivi e aree circostanti;
- Riqualificazione del sito ex Marlane e aree circostanti;
- Completamento della riqualificazione della zona da via G. Verdi al Lungomare Sirimarco incluso il Campo sportivo e le aree circostanti;
- Riqualificazione del Patrimonio Bellezza Italiana dei SIC esistenti nel Parco Marino, delle bellezze dell'Isola di Dino e aree circostanti.

-Si proseguirà con i lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'area Santuario Madonna della Grotta, ove rimane prevista la realizzazione di un ascensore, nel più totale rispetto dell'ambiente.

Ciò rientra nell'ambito delle iniziative a sostegno del turismo, in questo caso del turismo religioso, conseguendo da un lato l'obiettivo del recupero del patrimonio culturale, artistico e religioso del territorio e dall'altro quello di convogliare nuovi flussi di turismo religioso verso il territorio.

La realizzazione di tale opera ha l'intento di valorizzare e promuovere adeguatamente, nel circuito turistico-religioso, il predetto Santuario, anche al fine di dare una risposta alla forte richiesta di tanti pellegrini che non possono accedere al Santuario o vi salgono con enormi difficoltà.

Il tutto anche con la finalità di rendere accessibile il predetto sito anche agli anziani ed ai diversamente abili.

-Ulteriore realizzazione di opere di arredo del rinnovato Viale della Libertà, mediante le quali l'Amministrazione intende proseguire l'avviato percorso di riqualificazione urbana mediante interventi con elementi distintivi e caratteristici di alto livello qualitativo.

Ciò consentirà di rendere il viale della Libertà sempre più luogo di ritrovo di tutto il circondario.

-Monitoraggio dei rischi ambientali: mettere sotto controllo tutti i rischi ambientali che possono mettere a repentaglio la salute di noi cittadini.

Ciò consentirà ai cittadini di vivere in un ambiente salutare e azzerare la possibilità di eventi che possano mettere a rischio la salute o l'ambiente.

-Rafforzare i momenti di concertazione con le autorità di pubblica sicurezza e le Forze di Polizia.

Potenziare gli strumenti tecnologici anche mediante strumenti di videosorveglianza.

-Potenziare i servizi di controllo del territorio delle funzioni di Polizia Locale.

Prevenire degrado, disordine urbano, disturbo notturno, fenomeni di criminalità.

-Incremento e sistemazione delle aree verdi attrezzate, manutenzione ed abbellimento dei parchi giochi già realizzati. Ciò consentirà di renderli fruibili dalle diverse fasce d'età e per le diverse esigenze dei residenti e dei turisti. I parchi giochi hanno effetti positivi sulla socialità e sulla salute dei nostri bambini.

-Continuare con la cura degli alberi e delle piante nelle aree pubbliche migliorando la qualità e il capitale ambientale del nostro paese.

Ciò consentirà di avere un paese più bello in cui tutti i cittadini si sentano responsabili della sua cura, e di creare luoghi pubblici all'aperto dove incontrarsi e stare insieme.

-Sostegno al commercio e all'artigianato: il piccolo commercio va sostenuto sia identificando e migliorando i luoghi del commercio sia realizzando eventi a sostegno del commercio. Per far questo si realizzerà un programma annuale di eventi che faccia scendere in piazza i praiesi e che porti a Praia a Mare, oltre ai turisti del periodo estivo, anche i cittadini dei paesi del circondario.

Ciò consentirà di sostenere le piccole attività commerciali che sono alla base dell'economia di un paese, danno lavoro e consentono di mantenere la ricchezza sul territorio anziché disperderla altrove. Le piccole attività commerciali rendono vivo un territorio, creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

-Mantenimento assegnazione Bandiera Verde e Bandiera Blu, partecipazione al Premio “La Città per il Verde”.

Si metteranno in atto tutte le iniziative affinché Praia a Mare possa continuare a conseguire, come già avvenuto nel 2016, nel 2017, nel 2018, nel 2019 e nel 2020, le importanti predette assegnazioni della Bandiera Verde e della Bandiera Blu, che rappresentano un importante veicolo pubblicitario per il nostro territorio.

Si concorrerà anche per l’assegnazione del premio “La Città per il Verde”, che rappresenta l’unico riconoscimento nazionale assegnato alle amministrazioni comunali che si sono particolarmente distinte per realizzazioni finalizzate all’incremento del patrimonio verde pubblico o abbiano, attraverso programmi mirati, migliorato le condizioni ambientali del proprio territorio.

Scuola, cultura e sport

Scuola

Premessa: In questi anni, in cui le riforme che si sono susseguite stanno manifestando i loro effetti devastanti per i continui tagli, il Comune, al contrario, deve fare la scelta di valorizzare il servizio pubblico e dare sostegno all’educazione. Pensare all’educazione dei bambini e dei giovani significa investire sul futuro del Paese e il Comune volendo impostare politiche giovanili e scolastiche aperte alle sfide del domani potrà ritagliarsi importanti spazi di collaborazione con le istituzioni scolastiche. La scuola, quindi, diviene il luogo in cui la politica potrà qualificarsi e far sì che “nessun alunno rimanga indietro” e, anzi, abbia a disposizione una scuola d’eccellenza. Immaginiamo un paese in cui essere fieri di fronte ai bambini, un paese sostenibile per l’ambiente e per le relazioni che vi si intrecciano, in cui ci si confronta e si creano alleanze. Praia a Mare dovrà essere riconosciuto come un paese fondato sulla partecipazione collettiva e sull’attenzione, la cura e l’impegno degli amministratori per migliorare la qualità della vita di bambini e degli adulti.

E’ urgente segnare una discontinuità rispetto alle politiche statali finora perseguite che hanno considerato l’istruzione una voce su cui risparmiare e la scuola una spesa da limitare; si tratta di un’agenzia che interessa quotidianamente il 47% degli italiani e il futuro di tutti; è quindi indispensabile rilanciare la scuola come luogo della crescita cioè recuperare, oltre ai contenuti disciplinari, la motivazione, il significato dello studio e la relazione educativa dentro e fuori la scuola, nelle famiglie e nei luoghi dove i ragazzi svolgono le attività sportive e ricreative.

L’intervento culturale-educativo dell’ente locale a favore dell’infanzia sarà impostato su grandi aree che riguardano: benessere fisico e psicologico, ambiente socio-culturale, comunicazione, espressione artistica e gioco, integrazione sociale.

Diritto allo studio: A Praia a Mare deve proseguire la scelta di sostenere attivamente ed economicamente le scuole statali e non statali, offrendo e ampliando in questo modo i servizi a vantaggio delle famiglie.

Nell’ambito delle politiche per il Diritto allo studio e alle Pari opportunità, il Comune ha il compito di supportare il sistema scolastico, sia per incrementare le positive esperienze realizzate negli anni scorsi, sia per migliorare il servizio erogato agli studenti in collaborazione con gli organismi scolastici. Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si tenderà ancor più a migliorare l’offerta ai ragazzi e alle famiglie e favorire la partecipazione. Inoltre, il Comune si impegna a:

- prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione nelle scuole dell’infanzia, nella scuole primarie e secondaria di primo grado;
- collaborare con le istituzioni scolastiche, associazioni di genitori e istituzioni del Comune per utilizzare al meglio le risorse umane ed economiche a disposizione;
- attuare progetti per la disabilità;
- coinvolgere le istituzioni pubbliche nel redigere progetti di prevenzione;
- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;
- collaborare con il personale docente, per il finanziamento di progetti che ampliano l’offerta formativa, rivolta a tutte le scuole statali e paritarie;
- collaborare con il personale docente, nella delicata fase dell’orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- favorire l’utilizzo delle strutture sportive.

Scuola sicura: Star bene a scuola vuole dire anche frequentare ambienti curati e sicuri. Il Comune si impegna a sostenere la scuola anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetica). Sono in itinere numerosi ed importanti interventi finalizzati all'adeguamento sismico, alla messa in sicurezza, alla riqualificazione energetica ed all'ammodernamento degli edifici scolastici comunali di via Verdi (scuola materna), via Marco Polo (scuola media), via Carlo Marx (ex Liceo Classico), via Manzoni (scuola elementare) e via Leopardi (loc.Foresta).

Servizi scolastici: saranno analizzati con l'intento di migliorarli alcuni servizi scolastici, come il trasporto e la mensa, per aumentarne la qualità, l'efficienza e la sostenibilità.

Cultura

Anche in ambito culturale si deve invertire la tendenza: di cultura si può anche mangiare. L'obiettivo della nostra amministrazione è che Praia a Mare diventi un polo culturale nell'intero comprensorio. Pertanto pensiamo che si debba superare il concetto di amministrazione di vecchia memoria legato soprattutto all'area dei lavori pubblici, che si debba incentivare e promuovere l'arte e la cultura sul territorio, con una incisiva azione di collegamento tra le associazioni culturali e l'Amministrazione Comunale. Valorizzare la Biblioteca Comunale nel Museo, che deve diventare un punto di riferimento per i cittadini che amano la cultura e per gli studenti.

Ricordiamo che la società attuale propone nuovi modelli famigliari, non più legati al concetto classico di famiglia che va comunque tutelato. Tuttavia, nel contempo bisognerà attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente. Dare vita a gemellaggi come opportunità per scambi culturali con i cittadini europei e come educazione alla mondialità.

Si realizzerà un calendario di manifestazioni, cadenzato e senza sovrapposizioni di eventi, incentrato su tematiche diverse, così da interessare un pubblico più vasto possibile.

Sport

Il numero dei ragazzi che praticano l'attività sportiva a Praia a Mare è sempre stato elevato ed è in costante crescita, anche grazie al lavoro svolto dalle associazioni sportive. Le società sportive del paese sono cresciute sia quantitativamente che come qualità della proposta sportiva, favorite da un volontariato diffuso, da una competitiva politica dei prezzi e delle iscrizioni sempre aperte. La scarsità di sponsor adeguati costringe, però, le società a sacrifici sempre maggiori per poter mantenere alto il livello dell'offerta sportiva. Sport è salute. La pratica motoria è riconosciuta come uno degli strumenti più efficaci per la formazione della personalità e del carattere dei soggetti in giovane età, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psicofisico della persona e per il miglioramento della qualità della vita, per favorire inoltre l'inclusione sociale.

Sport è legalità. Prendendo atto della distanza tra i giovani e le regole, spesso causata dalla mancanza di una guida appropriata negli ambienti che frequentano, è necessario che gli operatori delle società sportive continuino sempre più a trasmettere alle nuove generazioni i principi etici propri dell'attività sportiva. Lo sport si deve proporre come pratica educativa dal punto di vista motorio e fisico, ma anche dal punto di vista sociale, come "educatore alla legalità" e al rispetto delle regole, opportunità di crescita per cittadini attivi, responsabili e consapevoli.

E' compito dell'Amministrazione:

- promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini;
- promuovere i valori primari dello sport che educa alla tolleranza e alla solidarietà;
- aumentare le occasioni di manifestazioni sportive in città per stimolare l'incontro tra i cittadini;
- razionalizzare gli spazi;
- facilitare, con i mezzi a disposizione delle amministrazioni, una sempre maggior aggregazione di tutta la cittadinanza;
- concepire lo sport come strumento di tutela della salute in tutte le fasce d'età;
- incentivare la funzione educativa dello sport;
- sviluppare spazi aggregativi per i giovani all'interno dei centri sportivi.

L'Amministrazione, tra le varie occasioni di sviluppo del territorio individuate, ha inteso dare notevole importanza al settore sportivo, anche nell'ottica di un maggiore sviluppo turistico.

Ciò in quanto lo sport è per tutti e di tutti, un diritto civico con una forte valenza inclusiva ed una riconosciuta attitudine sociale, rivolto a ogni segmento della cittadinanza, sia esso formato da giovani, anziani o persone diversamente abili, residenti o turisti.

E' nostra intenzione valorizzare l'attività sportiva come strumento di integrazione e socializzazione, come strumento di promozione e tutela della salute, e del benessere psicofisico e prevenzione delle principali patologie legate alla sedentarietà, e inoltre come momento di aggregazione e divertimento collettivo.

Il Centro Sportivo di recente realizzato incrementa il patrimonio sportivo della nostra cittadina, e rappresenta un bene comune delle cittadine e dei cittadini e come tale deve essere mantenuto, sviluppato, incrementato e riqualificato.

Particolare attenzione verrà posta alla fruizione collettiva e alla possibilità di accesso agli impianti, così come la stessa attenzione viene posta alla tutela delle realtà sportive che operano e sono radicate sul territorio.

Giova ricordare che la Carta Europea dello Sport intende come tale "qualsiasi forma di attività fisica che attraverso una partecipazione organizzata e non organizzata abbia per obiettivo l'espressione e il miglioramento della condizione fisica o psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali e l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli".

E ancora, la stessa Corte Costituzionale nella Sentenza 57/1976 afferma che "lo sport è un'attività umana cui si riconosce un interesse pubblico tale da richiederne la protezione e l'incoraggiamento da parte dello stato".

La valenza pubblica e la portata trasversale della promozione della pratica sportiva si può ben vedere attraverso la sua interdipendenza con altre politiche locali: educativa, sanitaria, sociale, culturale, ludica e del tempo libero, terza età, lavoro e sviluppo, turismo e immagine del territorio, ambiente.

Gli impianti sportivi della nostra cittadina e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio dell'amministrazione comunale e sono destinati ad uso pubblico, rivolto a soddisfare gli interessi generali della collettività, a promuovere e favorire la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa della cittadinanza, con particolare attenzione alle esigenze dei minori, degli anziani, dei diversamente abili e della pratica agonistica. Gli impianti sportivi possono anche essere utilizzati, compatibilmente con l'attività sportiva che vi si pratica, per attività di promozione sociale, culturale, educativa e del tempo libero.

Tra l'altro, si procederà alla ristrutturazione dell'impianto sportivo con campo di pallavolo e basket sito in Loc. S. Stefano.

Lavoro, benessere sociale e politiche giovanili

Lavoro

Premessa: Praia a Mare negli ultimi anni ha perso centinaia di posti di lavoro. La chiusura di un'azienda rappresenta in primo luogo un problema di ordine sociale, una perdita di conoscenze e competenze, anche di altissimo livello, e porta con sé una vera e propria desertificazione del territorio.

Per questo motivo l'Amministrazione attiverà processi che siano volti impegnare il patrimonio esistente per incidere direttamente sulla creazione di opportunità per il lavoro sociale e il benessere collettivo.

Si lavorerà per dare un effettivo e concreto utilizzo dei siti ex Marlane recentemente acquisiti dal Comune.

Le proposte sintetiche:

- favorire e programmare politiche del lavoro integrate nel comprensorio;
- inserire negli appalti e nei bandi di gara clausole sociali, volte al rispetto dei contratti collettivi nazionali per evitare l'abbattimento di salari e diritti;
- valorizzare i terreni e gli immobili pubblici, costruire percorsi per la loro assegnazione e per le attività economiche con valore sociale;
- per un ente locale critico, acquistare e fornire servizi sostenibili, etici e solidali;
- predisporre criteri improntati alla tutela dei diritti dei lavoratori, all'eticità e alla salvaguardia dell'ambiente per la valutazione dell'impatto di eventuali nuovi insediamenti produttivi;
- promuovere progettualità per sostenere l'artigianato e il commercio di prossimità;
- strutturare percorsi turistici diversificati;
- promuovere la prevenzione e salvaguardia del territorio, la cura del paesaggio;
- favorire la creazione di cooperative di comunità.

Benessere Sociale

La comunità di Praia a Mare è una comunità viva, ricca di relazioni e di capitale sociale. Le associazioni e cooperative locali interpretano correttamente il principio costituzionale di sussidiarietà, dimostrando senso civico e capacità di innovazione sociale. E' importante che il principio di sussidiarietà sia declinato nella sua dimensione orizzontale, escludendo il rischio di delega di importanti funzioni sociali ai cittadini, ma favorendo la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e come soluzione alla necessità di cura di ciò che viene definito "bene comune". I cittadini, singoli e associati, decidono di mettere a disposizione le proprie capacità e risorse per dare risposte ai problemi della collettività, condividendo con i poteri pubblici la responsabilità di governare. Il modello di gestione dei beni pubblici non può ispirarsi ad un modello di redditività, ma di ottimizzazione delle risorse ai fini di meglio rispondere alle molteplici e mutevoli esigenze del territorio. Ciò comporterà interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici, promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, promozione della creatività urbana, innovazione digitale, partecipazione, trasparenza.

Servizi Sociali

Anziani e disagiati: L'età media della popolazione sta progressivamente crescendo, questo è un segnale che non deve essere trascurato dall'amministrazione che ha il dovere di favorire lo sviluppo di un ambito sociale in cui sia garantita una vita dignitosa anche ai cittadini che si trovano in condizioni di non autosufficienza o di limitata mobilità. Vogliamo ampliare, sostenere e promuovere il Centro Anziani nella gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale. Promuovendo delle iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme e degli strumenti di partecipazione alla vita del paese.

Si realizzeranno iniziative a favore dei meno fortunati, come ad esempio il Banco Alimentare.

Inoltre l'Ente prevede interventi a favore degli ammalati gravi ed in condizioni disagiate, e prestiti d'onore finalizzati a sostenere chi è in difficoltà. Ciò per offrire soluzioni concrete a persone e a famiglie che si trovano in una situazione di temporanea difficoltà economica, attraverso la concessione di un piccolo prestito e, allo stesso tempo, per diffondere la cultura della responsabilizzazione passando, ove possibile, dalla logica del contributo a fondo perduto al concetto di prestito; con il cittadino che vive un momento di crisi, si stringe in sostanza un patto d'onore, in cui il Comune si impegna a sostenerlo con un aiuto economico ed il cittadino si impegna alla restituzione del prestito al Comune, che così potrà destinare quelle stesse somme ancora a favore di altri. Sono stati già approvati ed in vigore i seguenti regolamenti:

- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore
- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore per sfratto esecutivo o eventuale
- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore finalizzati al sostegno di nuovi contratti di locazione
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" finalizzati al sostegno in caso di problematiche sanitarie non assicurate dal servizio sanitario nazionale
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" finalizzati al sostegno del reddito in caso di sopraggiunto licenziamento o cigs o mobilità
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" per giovani coppie
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" a giovani professionisti
- per l'erogazione di contributi in favore di nuclei familiari composti esclusivamente da ultrasessantacinquenni
- per l'erogazione di contributi alle famiglie per nuove nascite e adozioni
- per l'assegnazione di premi in denaro e premi di laurea a studenti universitari residenti nel comune di Praia a Mare
- per l'erogazione di contributi in conto interessi per l'acquisto della prima casa
- per l'erogazione di contributi in conto interessi alle imprese
- per l'erogazione di contributi in conto interessi per la ristrutturazione delle facciate di edifici esistenti prospicienti il viale della libertà e del centro storico.

Proseguirà, inoltre, lo svolgimento dei servizi di primaria importanza e notevole utilità sociale quali PAC, PAI, SIA, REI e il progetto Home Care Premium, per i quali il Comune di Praia a Mare ha assunto, con risultati eccellenti, il ruolo di comune capofila per i 15 comuni del distretto sanitario Praia-Scalea.

Servizi a domanda individuale: E' essenziale che la comunità si faccia carico delle persone bisognose e in difficoltà. Per questo motivo l'amministrazione si impegna a reperire le risorse con l'obiettivo di alleviare il carico dei costi dei servizi a domanda individuale.

Erogazione contributi previsti dallo Stato e dalla Regione Calabria: l'amministrazione continuerà ad essere in prima linea per l'erogazione dei servizi previsti a favore delle fasce svantaggiate e più deboli. Si impegna altresì a organizzare gli uffici competenti affinché siano sempre correttamente informati sull'argomento e possano dare valido sostegno ed assistenza a chi ne abbia bisogno.

Ripensiamo i Servizi Sociali: In un'ottica di potenziamento dei Servizi Sociali, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, crediamo che sia necessario continuare la riorganizzazione e la valorizzazione della struttura dei Servizi Sociali.

E' necessario promuovere la partecipazione di tutti gli attori attivi, allo stesso tempo vogliamo definire e formulare il ruolo del volontariato come integrazione dei servizi sociali comunali, chiarirne e riconoscerne gli ambiti di intervento.

Pari opportunità

L'amministrazione dovrà orientare tutte le politiche comunali verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Decisioni politiche che appaiono neutre rispetto al genere possono avere un impatto diverso sulle donne e sugli uomini anche se tale effetto non è né voluto né previsto, perché esistono diversità sostanziali nella vita delle donne e degli uomini che rafforzano le disparità già esistenti.

Ci proponiamo pertanto di mettere in atto azioni di contrasto verso la violenza di genere e lo stalking, di favorire ancor più democrazia paritaria, di liberare la società reale da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro tali stereotipi.

Politiche giovanili

I giovani sono una risorsa per il territorio, pensiamo che sia fondamentale promuovere la partecipazione e la condivisione di idee ed iniziative tra giovani cittadini ed amministrazione, con la creazione di luoghi pubblici di aggregazione sociale, culturale, sportiva, lavorativa, oltre al miglioramento di quelli già esistenti. Ciò al fine di sopperire alla mancanza di spazi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese, recuperare le potenzialità di luoghi ora sottosfruttati e creare posti di lavoro sul territorio. Anche per incentivare la creatività e consentire la libera espressione artistica, in ogni sua forma. E per incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni per consentire di rendere l'ambiente di Praia a Mare più attivo, vivace, sociale.

Partecipazione, trasparenza e organizzazione

Partecipazione

La partecipazione, oggi, rappresenta il presupposto della forma più alta di democrazia e, quindi, una questione che per alcuni contenuti sta a monte del Programma di mandato stesso, in quanto:

- contribuisce a dare vita a nuovi modi di "amministrare" la città;
- aiuta a colmare la distanza tra cittadini, istituzioni, politica;
- tutela e rende fruibili quei beni di appartenenza collettiva e sociale che sono garanzia dei diritti; fondamentali della persona;
- valorizza le diversità;
- favorisce la costruzione di una piena e compiuta democrazia;
- contribuisce ad attestare il principio di laicità dell'istituzione.

Pertanto, l'apertura sistematica delle istituzioni politiche al contributo attivo degli abitanti del territorio è ormai un passaggio obbligato per le nostre democrazie. Occorre dare vita a nuovi modi di "amministrare" in grado di colmare la distanza tra cittadine/cittadini e istituzioni, per rinnovare il linguaggio e le priorità della politica

ponendola realmente al servizio della “comunità locale”. L’apertura passa attraverso la partecipazione e il riconoscimento di reali spazi partecipativi, tali da “contaminare e indirizzare” convenientemente le decisioni e le scelte degli organi di democrazia rappresentativa. L’Amministrazione si impegnerà a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti.

Si individueranno nuove modalità di partecipazione decentrata e si potenzieranno i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l’uso delle nuove tecnologie, al fine di migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini.

Trasparenza e informazione

La comunicazione con i cittadini sarà una priorità per la nostra amministrazione. Ci impegniamo a rendere disponibile periodicamente in forma cartacea e digitale il notiziario comunale per informare i cittadini sull’amministrazione, dando spazio alle iniziative delle associazioni del territorio; una pubblicazione periodica che possa informare i cittadini, con informazioni sulle iniziative intraprese e su quanto realizzato. Il sito internet del comune deve essere adeguato in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi. Sarà resa ancor più funzionale una pagina Facebook ufficiale dell’Amministrazione, che permetterà al cittadino di essere informato sulle iniziative comunali.

Sarà ulteriormente migliorato, ove necessario e possibile, il sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l’obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l’operato della giunta e del Consiglio Comunale; l’amministrazione intende così rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell’impiego di risorse. La finalità è quella di informare in maniera chiara e intellegibile sull’attività svolta dall’ente, in termini di coerenza tra obiettivi programmati, risultati raggiunti ed effetti sociali prodotti.

Organizzazione del comune

In un momento di grande difficoltà economica come quello che stiamo attraversando, sarà preciso impegno valorizzare al meglio la principale risorsa dell’amministrazione comunale, costituita dalla capacità e dalle competenze del suo personale. Dovrà essere superata l’ideologica demonizzazione della pubblica amministrazione e restituita piena dignità agli operatori e ai funzionari che sono i primi collaboratori degli organi dell’ente. In questo modo si potrà anche dimostrare come, restando pubblica, la gestione di alcuni servizi essenziali, se sorvegliata con rigore e correttezza, possa garantire risultati economici validi e di equità sociale. Ciò nel nome del bene comune e della gestione pubblica dei servizi, capace di coniugare efficacia ed equità, dinamismo e difesa di valori collettivi.

Nella logica della collaborazione intercomunale, per razionalizzare la spesa e qualificare le capacità tecniche e amministrative comunali, occorre organizzare su scala territoriale alcuni servizi tecnici e finanziari.

Ricordiamo che l’articolo 113 della Costituzione sancisce che i Comuni “sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni”, inoltre l’articolo 117 della Costituzione assegna ai Comuni “potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite”. Lo statuto comunale e i regolamenti comunali, così come le leggi comunitarie, statali e regionali, regolano la vita di noi cittadini, è pertanto fondamentale che esse siano scritte in modo chiaro e che siano rese note a tutti i praesi. Per questo ci impegniamo ad attuare:

- un immediato eventuale adeguamento dello statuto e di tutti i regolamenti comunali alla normativa vigente;
- l’adeguamento dello statuto e di tutti i regolamenti comunali affinché tengano conto delle nuove esigenze della nostra comunità;
- la riscrittura dello statuto e di tutti i regolamenti in linguaggio comune e il più possibile comprensibile;
- la pubblicazione e pubblicizzazione dello statuto e dei regolamenti comunali.

Il Comune deve essere al servizio del cittadino e deve supportarlo sia quando ha la necessità di accedere ad un servizio comunale sia quando deve espletare delle pratiche burocratiche. Per far questo bisogna ribaltare l’approccio al servizio al cittadino, non può essere il cittadino che gira per gli uffici alla ricerca di chi lo può aiutare. Per questo metteremo a disposizione in modo semplice e chiaro sul sito internet comunale tutte le informazioni necessarie così da non costringere i cittadini a recarsi in comune per chiedere

informazioni. Utilizzeremo il più possibile la posta elettronica come strumento di comunicazione tra i cittadini e gli uffici comunali.

Altra importante sfida è l'informatizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie per erogare nuovi servizi o per migliorare quelli esistenti. Questa opportunità deve essere però colta introducendo quanto già sperimentato presso altri enti e facendosi pionieri in aree nelle quali ancora non ci si è spinti. Per questo ci impegniamo a eliminare per quanto possibile la carta da tutti i processi amministrativi, far diventare il formato elettronico il formato preferenziale di qualsiasi comunicazione. Studiare e introdurre gradualmente le nuove tecnologie di digitalizzazione a partire dalla posta elettronica certificata e dalla firma digitale. Fare leva sul sito internet e sugli invii di informazioni tramite posta elettronica per informare i cittadini.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	6496
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2018)		n°	6689
di cui:	maschi	n°	3165
	femmine	n°	3524
	nuclei familiari	n°	3142
	comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2018		n°	6750
Nati nell'anno	n°	40	
Deceduto nell'anno	n°	66	
	Saldo naturale	n°	-26
Immigrati nell'anno	n°	153	
Emigrati nell'anno	n°	188	
	Saldo migratorio	n°	-35
Popolazione al 31 dicembre 2018		n°	6689
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	311
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	419
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	1035
In età adulta (30/65 anni)		n°	3482
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1442
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2014	0,66 %
		2015	0,93 %
		2016	0,66 %
		2017	0,64 %
		2018	0,60 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2014	0,87 %
		2015	1,04 %
		2016	1,12 %
		2017	0,89 %
		2018	0,98 %

Livello di istruzione della popolazione residente:

Medio-alta. Quasi tutti i giovani conseguono almeno il diploma di scuola media superiore. L' analfabetismo è pressochè assente. Molto frequentati i luoghi di cultura come la pinacoteca-museo comunale e la biblioteca comunale.

Condizione socio-economica delle famiglie:

Al di sopra della media regionale e superiore a quella dei comuni vicini. Il Comune è parte integrante e propulsiva e persegue i suoi scopi con elevati standard qualitativi.

Popolazione: trend storico

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione complessiva al 31 dicembre	6767	6802	6736	6750	6689
In età prescolare (0/6 anni)	351	366	346	330	311
In età scuola obbligo (7/14 anni)	463	508	456	437	419
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1131	1202	1059	1057	1035
In età adulta (30/65 anni)	3506	3528	3495	3508	3482
In età senile (oltre 65)	1316	1198	1380	1418	1442

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 23,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 20,00	Provinciali km 7,00	Comunali km 127,00
Vicinali km 10,00	Autostrade km 0,00	

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

Servizi e Strutture

Attività		2020	2021	2022	2023
Asili nido	n.0				
Scuole materne	n.2	posti n.178	posti n.178	posti n.178	posti n.178
Scuole elementari	n.3	posti n.337	posti n.337	posti n.337	posti n.337
Scuole medie	n.1	posti n.226	posti n.226	posti n.226	posti n.226
Strutture per anziani	n.0				
Farmacie comunali					
Rete fognaria in Km		35	35	35	35
-					
-					
-					
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		35	35	35	35
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini		Ha 7	Ha 7	Ha 7	Ha 7
Punti luce illuminazione pubblica		n.5300	n.5300	n.5300	n.5300
Rete gas in Kmq					
Raccolta rifiuti in quintali		4754	4754	4754	4754
-					
-					
-					
Mezzi operativi		n.4	n.4	n.4	n.4
Veicoli		n.30	n.30	n.30	n.30
Centro elaborazione dati		S	S	S	S
Personal computer		n.35	n.35	n.35	n.35

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.550.810,07	7.374.905,28	6.669.960,21	7.309.546,32	7.309.546,32	7.309.546,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.871.954,57	2.706.614,99	2.950.667,73	911.383,70	911.383,70	911.383,70
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.622.270,67	3.099.538,49	3.525.368,80	2.408.655,96	2.408.655,96	2.408.655,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	102.102,04	5.319.016,34	292.500,00	212.500,00	212.500,00	212.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	971.278,30	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.530.420,24	1.486.912,95	2.506.513,99	2.348.700,00	2.348.700,00	2.348.700,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ente delibererà entro i termini previsti dalle norme vigenti le aliquote e le tariffe per il 2021, tali da garantire il gettito previsto nel bilancio di previsione, fermo restando che eventuali decisioni che dovessero determinare una modifica al ribasso delle predette previsioni dovranno comportare una necessaria variazione di bilancio e, se del caso, il reperimento di nuove risorse.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	10.240.551,94	12.610.692,47	13.188.541,96	10.434.491,66	10.434.491,66	10.434.491,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	534.673,82	7.328.626,93	1.292.500,00	1.212.500,00	1.212.500,00	1.212.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	323.847,01	356.971,32	319.331,78	356.971,32	356.971,32	356.971,32
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.530.420,24	1.486.912,95	2.506.513,99	2.348.700,00	2.348.700,00	2.348.700,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 0,85%

Gestione del patrimonio

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni	20.485.175,72	Patrimonio netto	15.065.612,63
Attivo circolante	36.356.640,30	Fondi rischi ed oneri	1.308.909,06
Ratei e risconti	0,00	Debiti	34.960.578,35
		Ratei e risconti	5.506.715,98
Totale attivo	56.841.816,02	Totale passivo	56.841.816,02

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2021	CASSA 2021	SPESE	COMPETENZA 2021	CASSA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		8.993.909,38			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	161.877,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.309.546,32	18.264.088,15	Titolo 1 - Spese correnti	10.434.491,66	25.244.299,14
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	911.383,70	5.126.272,02			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.408.655,96	5.470.822,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.212.500,00	9.804.191,84
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	212.500,00	5.764.493,80			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.842.085,98	34.625.676,48	Totale spese finali	11.646.991,66	35.048.490,98
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	2.773.374,44	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	356.971,32	3.083.509,92
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.348.700,00	4.275.518,65	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.348.700,00	4.198.824,37
Totale Titoli	14.190.785,98	41.674.569,57	Totale Titoli	14.352.662,98	42.330.825,27
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		8.337.653,68			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.352.662,98	50.668.478,95	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.352.662,98	42.330.825,27

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 28.08.2019 (integrata con Deliberazione n. 225 del 22.10.2019) è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2019-2021.

Comune di PRAIA A MARE - Provincia di COSENZA

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE

UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO

Composto da:

- N. 1 collaboratore esterno: cat. D-CCNL - full-time
- N. 1 collaboratore esterno: cat. D-CCNL - part-time 50%
- N. 2 collaboratori esterni: ex cat. C-CCNL - part-time 33,33%

AVVOCATURA COMUNALE

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Tipologia Contratto</i>
Istruttore Direttivo	Avvocato Capo	D3	D3	Assunto a tempo determinato ex art. 110 TUEL- Posto da ricoprire con programmazione 2019 Cat. D1

AREA AFFARI LEGALI (Ufficio Contenzioso)

Titolare Segretario Comunale Avv. Rosa Santoro

AREA AA.GG. (Ufficio anagrafe, statistica, ufficio elettorale, messo notificatore, protocollo, ufficio servizi sociali, scolastici, sport e turismo)

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Funzionario Direttivo	Funz. Dir.	D3	D4	

<i>Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Statistica, Ufficio Elettorale</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D2	
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D1	
Collaboratore amministrativo	Collaboratore	B3	B5	
Esecutore amministrativo	Esecutore	B1	B3	
Istruttore amministrativo	Istruttore	C1	C3	
Collaboratore amministrativo	Collaboratore	B3	B3	Part-time (12 ore settimanali - Da ricoprire con programmazione 2020)

<i>Messo Notificatore, Protocollo, Centralino</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore	Istruttore	C1	C3	
Esecutore	Esecutore	B1	B1	
Collaboratore amministrativo	Collaboratore	B3	B5	

<i>Ufficio Servizi Sociali, Scolastici, Sport e Turismo</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D1	
Istruttore	Istruttore	C1	C1	Part-time (32 ore settimanali)
Collaboratore amministrativo	Collaboratore	B3	B3	
Operatore	Operatore	A1	A2	

Area-economica finanziaria ed economato (bilancio, contabilità, programmazione, economato, gestione economica e giuridica dei dipendenti)

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore Direttivo	Istrutt. Dir.	D1	D1	Part-time (18 ore settimanali) Assunto a tempo determinato ex art. 110 TUEL-

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore contabile	Istruttore	C1	C3	
Istruttore contabile	Istruttore	C1	C3	Economo incaricato
Istruttore contabile	Istruttore	C1	C1	Part-time (32 ore settimanali)

Area tributi ed entrate (bollettazione acqua-depurazione, ICI, IMU, TARI, TARSU, TARES)

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D2	
Istruttore direttivo	Istr. Dirett	D1	D1	Part-time (32 ore settimanali)
Esecutore	Esecutore	B1	B3	
Esecutore	Esecutore	B1	B3	
Operatore	Operatore	A1	A4	

Area Riscossione coattiva tributi ed entrate

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D1	
Istruttore	Istruttore	C1	C2	

Polizia Locale (autovelox, pubblicità, suolo pubblico, codice strada, sanzioni amministrative)

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Funzionario direttivo	Funz. Dir.	D3	D4	
Istruttore dirett. - Vigilanza	Istr. Dirett.	D1	D1	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C2	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C2	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C2	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C1	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C1	
Istruttore	Istruttore	C	C	Part-time (24 ore settimanali)
Istruttore	Istruttore	C	C	Part-time (32 ore settimanali)
Ausiliario al Traffico	Esecutore	B1	B1	
Operatore	Operatore	A1	A2	

<i>Ufficio Contravvenzioni</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore	Istruttore	C1	C2	

Area lavori pubblici e tecnico manutentiva (Igiene e ambiente, raccolta RSU - differenziata manutenzione, acquedotto/fognatura, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali)

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Funzionario direttivo	Funz. Dir.	D3	D4	

<i>Centrale di Committenza tra Praia - Diamante e Belvedere</i>				
Istruttore	Istruttore	C1	C1	

Collaboratore amministrativo	Collaboratore	B3	B5	
Istruttore amministrativo	Istruttore	C1	C1	Part-time (32 ore settimanali)
<i>Istruttori Servizi Interni ed Esterni</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore tecnico – geometra	Istruttore	C1	C1	Part-time (32 ore settimanali)
Coord. Servizi Esterni	Istruttore	C1	C1	

<i>Impianto Depurazione</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Esecutore	Esecutore	B1	B3	
Esecutore	Esecutore	B1	B3	
Esecutore	Operatore	A1	A2	

<i>Cimitero</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Operatore necroforo	Operatore	A1	A5	

<i>Pubblica illuminazione</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Collaboratore tecnico - Eletttricista	Collaboratore	B3	B3	
Collaboratore tecnico - elettricista	Collaboratore	B3	B3	Part-time (12 ore settimanali - Da ricoprire con programmazione 2020)
<i>Servizio idrico fognante</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Collaboratore tecnico - idraulico	Collaboratore	B3	B3	Idraulico

<i>Operaio Generico/falegname</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Operatore - falegname	Operatore	A1	A2	

<i>Stazione ecologica</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Esecutore	Esecutore	B1	B3	

<i>Autisti/Mezzi RSU - fognatura</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Autista Operaio Specializ.	Esecutore	B1	B3	
Autista Operaio Specializ.	Esecutore	B1	B3	
Autista Operaio Specializ.	Esecutore	B1	B3	
Autista Mezzi pesanti	Esecutore	B3	B3	Full-time (Da ricoprire con programmazione 2019)

<i>Servizio RSU</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Esecutore	Esecutore	B1	B3	
Operatore	Operatore	A1	A4	
Operatore	Operatore	A1	A4	
Operatore	Operatore	A1	A2	
Operatore	Operatore	A1	A2	

<i>Addetto al verde pubblico</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Operaio	Operatore	A1	A5	

Area urbanistica e demanio

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D1	
Istruttore Direttivo	Funzionario	D1	D1	Part-time (30 ore settimanali - Da ricoprire con programmazione 2020)
Istruttore amministrativo	Istruttore	C1	C1	Part-time (12 ore settimanali - Da ricoprire con programmazione 2020)
Collaboratore tecnico	Collaboratore	B3	B3	Part-time (12 ore settimanali - Da ricoprire con programmazione 2020)
Collaboratore tecnico	Collaboratore	B3	B3	Part-time (12 ore settimanali - Da ricoprire con programmazione 2020)

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	161.877,00	161.877,00	161.877,00	161.877,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	13.045.035,31	13.181.058,76	13.145.996,74	10.629.585,98	10.629.585,98	10.629.585,98
Totale Entrate Correnti (A)	13.045.035,31	13.181.058,76	13.307.873,74	10.791.462,98	10.791.462,98	10.791.462,98
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	102.102,04	6.290.294,64	1.292.500,00	1.212.500,00	1.212.500,00	1.212.500,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	102.102,04	6.290.294,64	1.292.500,00	1.212.500,00	1.212.500,00	1.212.500,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	1.530.420,24	1.486.912,95	2.506.513,99	2.348.700,00	2.348.700,00	2.348.700,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	14.677.557,59	20.958.266,35	17.306.887,73	14.352.662,98	14.352.662,98	14.352.662,98

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.550.810,07	7.374.905,28	6.669.960,21	7.309.546,32	7.309.546,32	7.309.546,32
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.550.810,07	7.374.905,28	6.669.960,21	7.309.546,32	7.309.546,32	7.309.546,32

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.871.954,57	2.706.614,99	2.950.667,73	911.383,70	911.383,70	911.383,70
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.871.954,57	2.706.614,99	2.950.667,73	911.383,70	911.383,70	911.383,70

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.015.764,07	1.898.172,89	2.678.398,79	1.802.029,96	1.802.029,96	1.802.029,96
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	5.000,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	581.506,60	1.185.865,60	831.470,01	591.126,00	591.126,00	591.126,00
Totale	2.622.270,67	3.099.538,49	3.525.368,80	2.408.655,96	2.408.655,96	2.408.655,96

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	29.150,00	1.652.711,80	136.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2.567.804,54	70.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	72.952,04	1.098.500,00	86.500,00	104.500,00	104.500,00	104.500,00
Totale	102.102,04	5.319.016,34	292.500,00	212.500,00	212.500,00	212.500,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

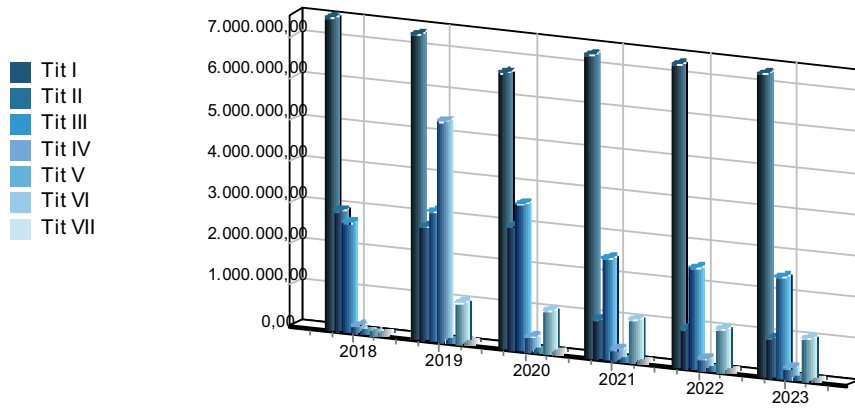
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	971.278,30	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	971.278,30	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

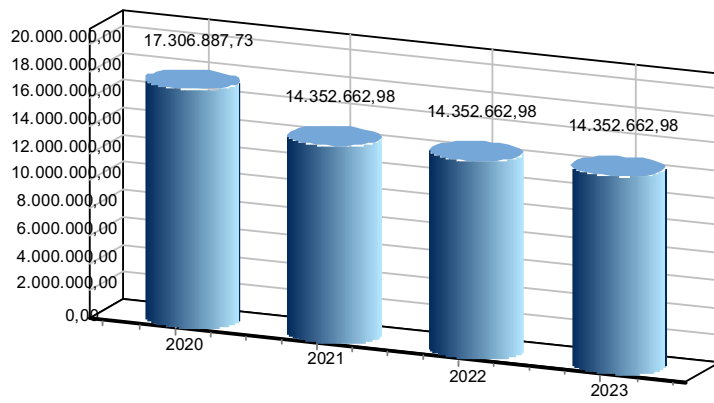


2.4 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022	2023
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.892.549,53	3.483.322,16	3.511.322,16	3.483.322,16
02 - Giustizia	9.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	874.304,24	743.000,00	749.000,00	743.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	288.159,50	280.405,55	279.159,50	280.405,55
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	48.900,00	53.900,00	63.900,00	53.900,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.080.639,54	1.039.000,00	1.039.000,00	1.039.000,00
07 - Turismo	91.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.272.098,64	1.108.078,88	1.108.078,88	1.108.078,88
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.682.577,24	2.392.215,47	2.453.589,14	2.392.215,47
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.976.020,00	216.749,18	216.749,18	216.749,18
13 - Tutela della salute	5.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	121.830,98	21.830,98	21.830,98	21.830,98
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	2.138.962,29	2.236.489,44	2.132.361,82	2.236.489,44
50 - Debito pubblico	319.331,78	356.971,32	356.971,32	356.971,32
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	2.506.513,99	2.348.700,00	2.348.700,00	2.348.700,00
Totale	17.306.887,73	14.352.662,98	14.352.662,98	14.352.662,98

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.5 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2021	2022	2023
<i>Parte Corrente</i>	161.877,00	161.877,00	161.877,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	161.877,00	161.877,00	161.877,00

Gestione della Spesa

	2021	2022	2023
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.6 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	145.854,68	145.854,68	145.854,68
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	145.854,68	145.854,68	145.854,68
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	145.854,68	145.854,68	145.854,68

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	135.442,87	135.442,87	135.442,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	135.442,87	135.442,87	135.442,87
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	135.442,87	135.442,87	135.442,87

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	2.487.645,57	2.475.645,57	2.487.645,57
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.487.645,57	2.475.645,57	2.487.645,57
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.487.645,57	2.475.645,57	2.487.645,57

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	19.500,00	19.500,00	19.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.500,00	19.500,00	19.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.500,00	19.500,00	19.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	137.079,04	137.079,04	137.079,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	137.079,04	137.079,04	137.079,04
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	137.079,04	137.079,04	137.079,04

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	108.500,00	128.500,00	108.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	108.500,00	128.500,00	108.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	108.500,00	128.500,00	108.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	33.500,00	33.500,00	33.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.500,00	33.500,00	33.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.500,00	33.500,00	33.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.000,00	40.000,00	40.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	375.800,00	395.800,00	375.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	375.800,00	395.800,00	375.800,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	375.800,00	395.800,00	375.800,00

Missione 02 - Giustizia
Programma POP_0201 - Uffici giudiziari

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia**Programma POP_0202 - Casa circondariale e altri servizi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	643.500,00	649.500,00	643.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	643.500,00	649.500,00	643.500,00
II	Spesa in conto capitale	69.500,00	69.500,00	69.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	713.000,00	719.000,00	713.000,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	22.500,00	22.500,00	22.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.500,00	22.500,00	22.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.500,00	22.500,00	22.500,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	45.500,00	45.500,00	45.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	45.500,00	45.500,00	45.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	45.500,00	45.500,00	45.500,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0404 - Istruzione universitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	10.300,00	10.300,00	10.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.300,00	10.300,00	10.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.300,00	10.300,00	10.300,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0407 - Diritto allo studio****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	202.105,55	200.859,50	202.105,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	202.105,55	200.859,50	202.105,55
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	202.105,55	200.859,50	202.105,55

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	22.900,00	22.900,00	22.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.900,00	22.900,00	22.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.900,00	22.900,00	22.900,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	31.000,00	41.000,00	31.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	31.000,00	41.000,00	31.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	31.000,00	41.000,00	31.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	39.000,00	39.000,00	39.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.000,00	39.000,00	39.000,00
II	Spesa in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.039.000,00	1.039.000,00	1.039.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	45.000,00	45.000,00	45.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	949.158,88	949.158,88	949.158,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	949.158,88	949.158,88	949.158,88
II	Spesa in conto capitale	130.000,00	130.000,00	130.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.079.158,88	1.079.158,88	1.079.158,88

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	28.920,00	28.920,00	28.920,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	28.920,00	28.920,00	28.920,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.920,00	28.920,00	28.920,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma POP_0901 - Difesa del suolo****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35.000,00	35.000,00	35.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	59.000,00	59.000,00	59.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	59.000,00	59.000,00	59.000,00
II	Spesa in conto capitale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	72.000,00	72.000,00	72.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	990.773,88	1.006.773,88	990.773,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	990.773,88	1.006.773,88	990.773,88
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	990.773,88	1.006.773,88	990.773,88

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	1.113.441,59	1.158.815,26	1.113.441,59
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.113.441,59	1.158.815,26	1.113.441,59
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.113.441,59	1.158.815,26	1.113.441,59

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	181.000,00	181.000,00	181.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	181.000,00	181.000,00	181.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	181.000,00	181.000,00	181.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1001 - Trasporto ferroviario

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1003 - Trasporto per vie d'acqua

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	148.000,00	148.000,00	148.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	148.000,00	148.000,00	148.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	148.000,00	148.000,00	148.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	18.749,18	18.749,18	18.749,18
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.749,18	18.749,18	18.749,18
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.749,18	18.749,18	18.749,18

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.000,00	16.000,00	16.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.000,00	16.000,00	16.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	21.830,98	21.830,98	21.830,98
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.830,98	21.830,98	21.830,98
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.830,98	21.830,98	21.830,98

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1502 - Formazione professionale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1602 - Caccia e pesca

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma POP_1701 - Fonti energetiche

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma POP_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali
Programma POP_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	205.553,84	200.472,90	205.553,84
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	205.553,84	200.472,90	205.553,84
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	205.553,84	200.472,90	205.553,84

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	1.980.935,60	1.881.888,92	1.980.935,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.980.935,60	1.881.888,92	1.980.935,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.980.935,60	1.881.888,92	1.980.935,60

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50.000,00	50.000,00	50.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Missione 50 - Debito pubblico
Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche – Approvato con Deliberazione G.C. n. 134 del 24.09.2020.

Interventi 2021-2022-2023

N. Progr.	CODICE ISTAT			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità ¹	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione S/N (6)	Apporto di capitale privato	
	Reg.	Prov.	Com.			Primo Anno 2021	Secondo Anno 2022	Terzo Anno 2023	TOTALE		Importo	Tipologia (7)
1	018	078	101	Partenariato pubblico privato – (Art. 8 DL 76/2020) – sistemazione e recupero ambientale Loc. Fiuzzi (area ex FiuzziLand) mediante realizzazione di attività ricreative ecosostenibili, Project Finance	1	2.000.000,00			2.000.000,00	N	2.000.000,00	
2	018	078	101	Ciclovia Turistica – Comune di Praia a Mare	1	389.309,18	2.000.000,00	2.000.000,00	4.389.309,18	N		
TOTALE						2.389.309,18	2.000.000,00	2.000.000,00	6.389.309,18		2.000.000,00	

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Polizia locale e amministrativa	69.500,00	69.500,00	69.500,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sport e tempo libero	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Urbanistica e assetto del territorio	130.000,00	130.000,00	130.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2021	2022	2023
Totale Titolo 2	1.212.500,00	1.212.500,00	1.212.500,00

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 28/08/2019 è stata approvata la Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2019-2021 e la Rideterminazione della dotazione organica, finalizzata a garantire il livello ottimale di rendimento, in termini di qualità e di quantità dei servizi erogati, rispetto alle risorse impiegate, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.08.2012 è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13.09.2012 è stato approvato il Regolamento per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 25.10.2013 è stata approvata la rinuncia all'alienazione di beni comunali.

4.0 Considerazioni finali

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza delle incertezze normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con oculatezza la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, in considerazione delle risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività.

L'indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.